IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 285. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Mercoledì, 14 Ottobre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** – Semestre L. **12** – Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** – Sem. L. **20** – Trim. L. **10**.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** – di 75 L. **8** – di 150 L. **15** – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3**. *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza [illegible] colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I socialisti a Congresso

Domani si aduna a Erfurt il Congresso dei socialisti per discutere il programma dell'azione politico-sociale del partito e le cui grandi linee sono note ai lettori, essendocene noi ripetutamente occupati quando esso fu formulato nelle adunanze preparatorie dei capi-partito. Il programma si divide in due parti: la prima che si compone — come le tavole di Mosè — di dieci comandamenti, i tre primi dei quali contemplano la portata della futura sovranità popolare. Essi difatti si riferiscono al diritto al suffragio universale eguale per tutti coloro, comprese le donne, che hanno compiuto il 21° anno di età, mentre il voto dovrebbe essere segreto, alla diretta partecipazione del popolo alla legislazione, mediante il diritto di proposta e di rigetto compreso il *self-governement* del popolo nell'impero, lo Stato, la provincia ed il comune nonchè il diritto di approvare annualmente le tasse e quello — molto più comodo, a dir vero — di rifiutarsi di pagare le tasse; al diritto di decidere della guerra e della pace, mediante i rappresentanti eletti del popolo ed all'istituzione di un arbitrato internazionale.

***

A questi tre grandi postulati di carattere esclusivamente politico che i socialisti tedeschi hanno più o meno comuni coi radicali di tutti i paesi del mondo seguono i sette punti relativi alle cose materiali la cui attuazione può essere naturalmente assicurata soltanto quando siano introdotte le suaccennate riforme giacchè i socialisti si sono famigliarizzati ora coll'idea dello Stato e vorrebbero che questo Stato fosse essenzialmente popolare.

Le riforme sociali reclamate in quei sette punti si compendiano principalmente nella formula: «della trasformazione capitalista in produzione socialista» e ciò puramente, sempre secondo il programma, al semplice scopo di mettere un termine al conflitto tra le classi che va accendendosi giornalmente sempre più.

La trasformazione capitalista in produzione socialista può avvenire soltanto togliendo ai privati e dando alla società la proprietà degli strumenti del lavoro, fra cui sono compresi la terra, le miniere, le macchine, le ferrovie ecc.

Però gli organizzatori del Congresso non si propongono di far discutere — forse perchè troppo prematura — la questione della *socializzazione* degli strumenti del lavoro.

Come nel catechismo dopo i dieci comandamenti di Dio vengono i cinque precetti della chiesa, così al programma dei socialisti seguono cinque leggi operaie.

In queste leggi v'è di nuovo soltanto la domanda che il riposo domenicale debba durare trentasei ore e che gli operai agricoli ed i domestici debbano essere pareggiati, per i diritti verso la società e naturalmente i doveri verso il partito, agli operai industriali.

***

E' possibile che a Erfurt i congressisti si intendano, ben inteso teoreticamente, sopra un programma così vasto e comodo.

In quanto poi all'attuazione pratica del programma è un'altra faccenda, la quale non dipende certamente dai voti platonici del Congresso di Enfurt o di cento altri Congressi dello stesso genere.

***

E' forse perciò che mentre il *Vorwaerts* (Avanti), organo del partito, si diffonde a sostenere i vantaggi del programma, la *Neue Zeit* (Nuova èra), giornale di Bebel, sostiene che còmpito principale del Congresso deve essere anzitutto quello di intendersi coll'opposizione sorta da qualche mese nel partito stesso, e poi di discutere e stabilire la tattica che il partito dovrà seguire in avvenire, affinchè i suoi postulati restino il meno possibile lettera morta.

Il *Vorwaerts* ha un bel dire che la democrazia sociale in Germania è sempre la vecchia e che i socialisti resteranno ciò che erano e saranno anche per l'avvenire ciò che sono e che il 20 febbraio 1890 ha dimostrato colle elezioni generali come il partito socialista democratico sia, grazie alla sua tattica ed al suo programma, il più forte ed il più compatto in Germania.

Ma dal 20 febbraio 1890, sia perchè il fumo della vittoria è salito alla testa dei capi partito, sia perchè coll'abolizione della legge contro i socialisti è venuto a mancare un forte elemento di coesione, la democrazia sociale tedesca ha subito la sorte degli altri partiti e nella compattezza che formava un giorno tutta la sua forza cominciano ora a manifestarsi delle screpolature le quali benchè adesso irrilevanti potrebbero, col tempo, diventare larghe e profonde.

***

Anche la tattica del partito la quale deve consistere principalmente come notò qualche tempo fa Liebknecht a Monaco, nel far sì che gli elettori che nelle ultime elezioni generali seguirono la bandiera socialista democratica, diventino fautori disciplinati del partito, è stata trascurata negli ultimi tempi.

Se quindi al Congresso di Enfurt prevarrà il concetto sostenuto dalla *Neue Zeit* di Bebel di appianare cioè i dissidi e regolare la tattatica del partito e specialmente quello di escogitare i mezzi per migliorare le condizioni degli operai con una tattica saggia e temperata, il Congresso raggiungerà risultati molto più pratici che non discutendo sopra dei paroloni inconcludenti e votando degli ordini del giorno più inconcludenti ancora.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Parigi,** 12, 7.40 pom. — Si ha da San Sebastiano che la famiglia reale è partita per Madrid.

(N) **Parigi,** 13, 3 pom. — Lord Salisbury ha dovuto ritardare la sua partenza da Beaulieu, in seguito ad una indisposizione subita, che si attribuisce al cambiamento di clima.

(N) **Vienna,** 13, 2 pom. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha intenzione di andare, verso la fine d'ottobre, a far visita all'imperatrice Elisabetta a Corfù, dove essa si è stabilita testè nella villa Achillecori, costruita appositamente per lei in stile neo greco.

(S) **Londra,** 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che un complotto contro lo Czar è stato scoperto a Kiew.

(S) **Pietroburgo,** 13. — La voce della scoperta di un complotto contro lo Czar è infondata.

(N) **Parigi,** 13, 3 pom. — Il signor Alessandro Lahovary, antico ministro degli affari esteri di Rumania, che trovasi a Parigi da qualche giorno, riparte quanto prima per Bucarest, dove forse riprenderà l'antico portafoglio.

(N) **Londra,** 13, 2.40 pom. — Il Duca di Orléans è ritornato ieri a Stowe House, proveniente da Lisbona.

(N) **Vienna,** 13, 2.50 pom. — Si dice che il conte Volkenstein, ambasciatore austriaco a Pietroburgo, testè partito per l'Italia, avrà un abboccamento col signor de Giers.

(N) **Berlino,** 13, 3 pom. — E' imminente la pubblicazione delle Memorie del Feld-maresciallo di Blumenthal sul bombardamento di Parigi, le quali mostrerebbero i fatti sotto un nuovo punto di vista.

(N) **Vienna,** 13, 11.50 pom. — Il granduca Wladimiro visiterà Re Alessandro a Belgrado, per incarico dello Czar.

(N) **Berlino,** 13, 12.10 pom. — L'Emiro di Bockara — alla cui visita alla Corte russa si dà importanza politica — arriva già nei prossimi giorni a Usunada; prosegue subito per Pietroburgo ove reca regali di insolito splendore.

L'on. Villari e l'amministrazione scolastica

Il deputato F. Martini, in una delle sue splendide relazioni sul bilancio della pubblica istruzione, biasimando il continuo mutare che si faceva negli ordinamenti scolastici, paragonava questa alla inferma del Poeta, la quale, *mutando lato, cercava schermo al suo dolore*. E, se ora egli volgesse uno de' suoi sguardi acuti e intelligenti all'amministrazione scolastica, la rassomiglierebbe alla *bufera infernale, che mai non resta*: tanta è la furia di mutar tutto, persone, organismi amministrativi, programmi didattici, orari e piano di studi.

In pochi mesi l'on. Villari, nelle due Divisioni più importanti del Ministero, ha cambiato tre o quattro direttori capi, con quanta utilità del buono indirizzo amministrativo lo può pensare ognuno. Il personale insegnante e direttivo, dipendente da quelle due Divisioni, è passato, successivamente, in breve tempo, tra le mani di due o tre impiegati nuovi, i quali, non conoscendo la vita antecedente di ciascuno insegnante, nè avendo la volontà e il tempo di cercarne il passato, hanno proposto al Ministro dei trasferimenti così poco opportuni e male desiderati, che hanno cagionato un malcontento ed un disordine generale.

Nella scuola normale femminile di Pistoia, per esempio, si è visto un bel giorno, essendo in corso gli esami, presentarsi il nuovo direttore, quando all'antica direttrice non era ancora pervenuto l'avviso del suo trasferimento. Questa vola a Roma, armata di autorevoli raccomandazioni, ed ottiene la revoca del suo decreto, ed al nuovo direttore, che era venuto da Bologna, ed aveva già preso possesso dell'ufficio, si annunzia, per telegrafo, che era stato destinato a Siena. Questi strepita, perchè tale sede è dannevole agl'interessi suoi; e, per fare meno scontento costui, si muovono dai loro posti altri tre direttori o direttrici.

E tutti questi mutamenti si ordinavano, mentre si stavano facendo gli esami! Nè il caso di Pistoia è solo. Se ne potrebbero citare altri nei vari ordini di scuole. Tanto che il ministro, assordato dai clamori pervenutigli da tutte le parti, ha potuto accorgersi del danno cagionato dall'inconsulto mutare che egli, senza necessità, ha fatto nel personale dell'amministrazione centrale.

Nè gli ordinamenti amministrativi, quantunque stabiliti per legge, sono salvi da questa morbosa voglia di mutare da cui è invaso il ministro Villari.

La Direzione generale delle antichità e belle arti, istituita per legge, è stata abolita con un semplice decreto reale. La seconda Divisione della istruzione popolare e l'ispettorato, addetto a questa ed alla Divisione delle scuole normali, per le quali istituzioni il Parlamento aveva concessa la somma di 80 mila lire, sono stati, per semplici disposizioni interne, questo disperso e quella soppressa. E la educazione popolare, di cui tutti deplorano il misero stato in cui giace, abbandonata, nella maggior parte, a municipi o incapaci di governarla o avversi ad essa, viene in tal guisa privata del valido aiuto di quell'organo centrale, che doveva curarne l'incremento con tutti i mezzi di cui può giovarsi lo Stato.

E questo si opera da Villari, scrittore lodato di cose concernenti la istruzione e la educazione popolare, non indotto dal bisogno di economia, poichè la spesa rimane la stessa, ma dalla sola voluttà di mutare e di liberarsi di qualche capo di Divisione, che aveva ardito significargli le ragioni che si opponevano ad un provvedimento tanto nocivo al bene della istruzione popolare.

Non parlo dei gravi mutamenti che si vanno bucinando dagli amici del Ministro intorno all'amministrazione scolastica provinciale; ce ne occuperemo quando saranno noti, ma osserviamo che la minaccia di oggi ha gettato lo sgomento nei regi Provveditori, nella Giunta di vigilanza e negli Ispettori scolastici circondariali. E quanto tale stato di animo degli ufficiali proposti all'amministrazione provinciale delle scuole giovi al buono andamento di queste, ognun può facilmente intendere.

Dove poi la smania di mutare è divenuta rovinosa alla buona educazione della gioventù, al profitto negli studi, alla serietà delle istituzioni ed all'ordinato procedere dei vari insegnamenti, è nel fatto de' programmi didattici, degli orari delle lezioni e del piano degli studi.

Invano la legge Casati aveva stabilito le materie d'insegnamento in ciascun ordine di scuole ed i limiti assegnati ad esse; l'arbitrio dei ministri non vi ha trovato alcun freno. Per decreti reali si sono modificate le disposizioni, e per circolari ministeriali i decreti reali, contraddicendo ai principii fondamentali del nostro diritto pubblico. E l'arbitrio del ministro Villari in questo ha passato ogni segno. Appena entrato in ufficio, ad anno scolastico inoltrato, abolì per telegrafo l'orario delle lezioni, stabilito dal suo predecessore, nei ginnasi, e si verificò in Roma il grave disordine che due ginnasi conservarono il nuovo orario fissato dal ministro Boselli e gli altri due l'antico, richiamato in vigore dal Villari.

Per circolare, contro il regolamento approvato nell'ottobre 1890 per decreto reale, ha aumentato il numero delle ore fissate alla lezione di latino e greco nel liceo e quello degli alunni da inscriversi in ciascuna classe del ginnasio.

Usciremmo dai limiti propostici in questo articolo, se io volessimo accennare i danni che deriveranno da queste disposizioni, contrarie alle buone massime pedagogiche, al vero progresso degli studi ed al profitto degli alunni.

Non si sono ancora pienamente attuati i nuovi programmi, approvati al principio di quest'anno scolastico così nei licei ginnasiali, come nelle scuole normali, e già si stanno manipolando dei nuovi agli uni a preparando delle essenziali mutazioni a quelli delle altre, quantunque siano stati questi discussi ed approvati dal Consiglio superiore di pubblica istruzione. Dei programmi didattici delle scuole e degli istituti tecnici, che già il ministro Boselli molto inopportunamente toccò e, per dire tutta la verità, scompigliò, dicesi che si stiano studiando gravi modificazioni; ed intanto i corsi regolari si hanno a principiare tra due giorni, e gli insegnanti e i direttori ed i presidi conoscono nulla delle nuove disposizioni ministeriali.

Dove finalmente si manifestano meglio i sani criteri amministrativi e pedagogici, che sono di norma all'on. Villari nel dirigere gli studi nazionali, è nel fatto degli incarichi di certi insegnamenti secondari.

E' da premettere che in certi istituti, per riempire le lacune della istruzione precedente o per dare maggiore importanza a certe discipline, si erano incaricati dei professori speciali, cui si era commesso l'insegnamento di alcune materie che prima erano malamente aggruppate con altre.

Per esempio, nella scuola superiore femminile di magistero di Roma si era dato l'incarico dell'insegnamento della geografia fisica e della statistica ad uno dei più valenti professori, il quale veramente aveva saputo riempire un vuoto gravissimo che le alunne portavano dalle scuole normali. Ebbene, il ministro Villari, che è pure un dotto professore di storia, ha ordinato che sia licenziato il professore speciale, e che la lezione di geografia sia unita con quella di matematica, il cui professore è un puro matematico, e la lezione di statistica a quella di scienze fisiche e naturali.

Qual meraviglia dunque che da tutti i lati ci pervengano voci di malcontento e querele che lamentano il disordine che domina e nell'amministrazione scolastica e negl'istituti educativi di ogni natura?

Interpreti di questi pubblici lamenti, ci resta una speranza ed è questa che il Parlamento pensi una volta a porre un freno a questo arbitrio sconfinato del ministro della pubblica istruzione, richiamandolo all'osservanza più fedele delle leggi e dei principii fondamentali del nostro diritto costituzionale.

IL PRINCIPE DI NAPOLI NEL BELGIO

(S) **Anversa,** 12 — Il Principe di Napoli è partito stasera alle ore cinque ossequiato alla stazione dalla Colonia italiana di Anversa che gli offrì un mazzo di fiori.

S. A. R. s'intrattenne a lungo con parecchi membri della Colonia.

Alla partenza del treno scoppiarono calorose grida di «Viva il Principe di Napoli!»

(S) **Bruxelles,** 13. — Durante il ricevimento che ebbe luogo iersera alla Legazione italiana dopo il pranzo dato in onore del principe di Napoli, una delegazione di antichi studenti dell'Università di Bologna stabiliti in Bruxelles presentò un Indirizzo a S. A. R.

(S) **Bruxelles,** 13. — Il principe di Napoli stamane visitò le caserme di Ellerbeek presso Bruxelles ed assistette ad alcune manovre di cavalleria.

Gli antichi alunni del collegio belga di Bologna vollero fare omaggio al principe di Napoli di un ricco *Album* contenente le fotografie di tutti i principali monumenti del paese.

S. A. R. ricevette oggi alle 2 1|2 pom. all'*Hôtel Belle Vue* una deputazione di detti alunni che gli presentò l'*Album* con un indirizzo.

In questo indirizzo si mette in rilievo che i sottoscrittori rivendicano con tanta maggior fierezza il titolo onorevole di antichi allievi dell'Università di Bologna in quanto che l'Italia per la perfezione dei suoi codici e delle sue leggi, occupa tuttora nel campo del diritto, per non citare che questo esempio, il primo posto nel mondo.

Nell'indirizzo si fanno voti per la prosperità dell'Italia e della Casa di Savoia, e si esprime l'augurio che l'Italia per il suo benessere e per il progresso della civiltà, sotto l'egida possente della valorosa Dinastia di Savoia, mantenga il suo splendore, la sua forza e la sua unità.

L'Italia agricola all'estero

Riflessioni e consigli

Il nostro regio console generale a Liverpool, comm. C. Durando, prendendo le mosse dall'annuale esposizione agricola testè tenutasi in Birkenhead, città posta sulla sinistra del Mersey ed in faccia a Liverpool, con un suo lungo ed elaborato rapporto diretto al nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio, il quale ne ha ordinato la riproduzione nel *Bollettino di notizie agrarie*, che si pubblica oggi, fa rilevare gl'immensi vantaggi che potrebbe ricavare l'Italia presentando le sue succulente ortaglie e frutta sul mercato di Liverpool.

Ed in fatti, nel solo triangolo formato dai punti: Liverpool, Preston, Manchester, Leeds e Stokport — zona la più immediata e con una popolazione di 7,500,000 abitanti distribuiti con una intensità di ben 5414 ab. per miglio quadrato inglese — si importano annualmente 10,000 tonnellate di mele dall'America, Belgio, Francia e Olanda; 20,000 tonnellate di cipolle, dall'Olanda, Francia, Belgio, Portogallo e Spagna; 20,000 tonnellate di aranci e limoni dalla penisola Iberica e dalle isole Azzorre e Canarie e, finalmente, 5000 tonnellate d'uva fresca ed altre frutta dalla Francia, Spagna, Portogallo e isole Canarie. E ciò nondimeno le domande sono sempre attive. E l'Italia come vi concorre?

Pur troppo è sconfortante il confessarlo, ma l'Italia non vi figura per alcuna cifra, neppure meschina.

Come rimediarvi?

Ce lo addita il solerte nostro console, cui lasciamo la parola, augurandoci che essa, come la semenza della parabola, non cada tra i rovi e le spine e vi resti soffocata.

«Un distinto commerciante nostro connazionale, stabilito in Liverpool da oltre dieci anni, pensò di escogitare un modo per farvi concorrere anche i prodotti similari italiani. Fece venire anzitutto campioni di tomatiche e frutta in conserva, che piacquero e furono anzi trovate superiori ad altre di provenienza estera. Gli fu proposta, per incominciare, l'ordinazione di 50,000 casse di tomatiche a 24 scatole in latta, chiuse a macchina e non a saldatura, agli stessi patti in uso per quelle d'America, cioè: consegna in partite scalari o fisse della merce ai docks di Liverpool e pagamento alla consegna accettata com'è di regola in Inghilterra. La proposta venne trasmessa a Genova; ma una prima difficoltà fu che dai porti d'Italia a Liverpool mancava la diretta comunicazione marittima. Avvegnachè, sebbene da questo porto molti piroscafi inglesi si dirigano abbastanza celeremente a Genova, i medesimi non vi ritornano nella stessa guisa; ma, proseguendo per i porti meridionali del Mediterraneo e per quelli dell'Adriatico, toccano Trieste, Fiume, le isole Jonie, la Grecia, cosicchè una cassa imbarcata a Genova arriva a Liverpool dopo due mesi e stracarica di nolo, che è quanto dire **impossibilità di commerciare**.

«Il nostro connazionale pensò doversi rimuovere questo primo ostacolo e, d'intesa con inglesi suoi amici, progettò di stabilire una linea mensile diretta fra Liverpool e Genova e viceversa; in modo che da Genova a Liverpool la durata del viaggio non dovrebbe essere maggiore di 8 o 9 giorni. Questa celerità avrebbe i vantaggi che il produttore o commerciante italiano riceverebbe in breve tempo il prezzo della sua merce, correrebbe minori rischi di mare e di guasti per lunga giacenza in stiva, approfitterebbe di fare le spedizioni a giorno fisso e nei momenti di mercato favorevole, avrebbe a sopportare un nolo minore d'un terzo dell'attuale che gli rappresenterebbe già un sicuro guadagno da metterlo in condizione di vincere la concorrenza di altri importatori esteri, infine si potrebbero caricare anche i prodotti di orto e giardinaggio.

«Gli assuntori della linea non intendevano e non intendono chiedere sussidi in danaro. Ma, in considerazione che da Liverpool a Genova non vi è sicurezza di carico, pensavano che se in qualche modo fosse ad essi assicurato il nolo di 20,000 tonnellate di carbone fossile all'anno da importarsi in Genova, ciò sarebbe sufficiente ad iniziare i viaggi mensili, salvo ad accrescerli avverandosi il successo.

Il nostro connazionale si avvisò giustamente di rivolgersi non all'Italia meridionale, la quale è ora unita con Londra per il servizio della nuova Compagnia Italo-Britannica, ma all'alta Italia e specialmente alle regioni della Liguria, del Piemonte e della Lombardia, che sono disgiunte dall'Inghilterra ed alle quali la progettata linea di navigazione sarebbe di reale e diretto vantaggio. Il disegno fu in Italia approvato, applaudito e decantato persino come eminentemente patriottico; ma, all'infuori di belle parole, non si venne (almeno sinora) a nulla di concreto da lasciar credere che se ne sia compresa l'importanza ed il valore.

In Italia l'importazione media annuale del carbone inglese è di quattro milioni di tonnellate (1). Non mi sembra dir troppo che la metà almeno è scaricata a Genova. Ebbene, egli è tanto difficile combinarne il trasporto di 20,000 tonnellate e concederlo come assicurazione di carico agli intraprenditori della linea regolare in discorso?

Alcune Amministrazioni italiane osservarono che il carbone del Lancashire non è adatto alle locomotive ferroviarie; altre che non si usa per le macchine degli stabilimenti metallurgici; altre che è debole per la navigazione; infine altre si scusarono con motivi neppure tecnici. Ma io mi domando come mai l'istesso carbone venga impiegato dalle ferrovie, dalle fabbriche del Lancashire, nel porto di Liverpool, e, secondo il Marshall Stevens, da quest'ultimo porto se ne esporti ancora per l'estero 22,775,634 tonnellate, del quale una parte viene pure consumata nel nostro paese?

«Ad ogni modo sembrami che prima di rifiutare assolutamente la proposta, le Amministrazioni [illegible] sulla qualità del carbone e campioni.

«Nel Lancaster, come nelle altre regioni carbonifere d'Inghilterra e Galles, sono varie le qualità; e colle miscele si correggono e si rafforzano le medesime secondo gli usi a cui si destinano. Ma oltre ciò, ripeto, la quantità del carbone, di cui gli assuntori della progettata linea Genova-Liverpool chieggono il trasporto, è cosa tanto minima in confronto a quella che realmente si importa in Italia e in vista dei grandi vantaggi di aprire un ricco mercato ai prodotti italiani, che si doveva aspettarci a maggior prova di buona volontà.

«Da più anni e principalmente dopo la cessazione del trattato commerciale colla Francia, è un gridio generale in Italia per rintracciare sbocchi ai nostri prodotti; ed ecco allorchè se ne offre un nuovo e smisurato con nessun sacrifizio, nessuna spesa, dirò anche con nessun disturbo si resta inerti.

«A mio modo di vedere noi difettiamo del giusto concetto sulla principale, anzi naturale potenzialità produttiva del nostro paese.

«Si vuole essere innanzi tutto manifatturieri come altri Stati più vecchi, sperimentati e forniti di grandi capitali, e si trascurano i doni naturali che abbiamo: il clima, il sole, la terra nostra. Si cerca il difficile, o quasi direi l'impossibile data la condizione attuale del perfezionamento industriale all'estero, e si trasandano i prodotti del suolo, che possono farci ricchi e costituirci i capitali che ora ci mancano, Ed anche nello smerciare i prodotti agricoli invece di studiare i mercati, che ci offrirebbero agevole spaccio, non sappiamo che esitarli attorno a noi o in paesi che più o meno s'avvantaggiano degli stessi nostri doni naturali, cozzando contro una concorrenza, la quale riesce ardua per l'abbondanza ed in molti casi per la superiorità dei prodotti similari.

«I fatti dimostrano che il nostro denaro serve al vantaggio di ogni altro paese eccettochè al nostro; serve a fare trasportare merci estere in porti esteri con minori noli, a spese nostre, e non già ad esportare i nostri prodotti all'estero, o dall'estero importare i prodotti che ci mancano.

«Oltreciò, con un criterio non pratico, per ora ci lusinghiamo di favorire l'esportazione di pochi manufatti, e si dimentichiamo i milioni che potremmo ottenere facilmente, pur di volerlo, coll'agricoltura, l'orticoltura, il giardinaggio e i preparati alimentari.

«Non si bada che in oggi la questione alimentaria in genere va ingrossando negli Stati ove il maggior lavoro è quello dell'industria propriamente detta, come avviene in Inghilterra.

«Qui i bisogni di alimentazione aumentano tanto da preoccuparne gli stessi economisti inglesi. Qual fortuna per uno Stato esportatore rendere servigio e ritrarne ricchezza!

«Le relazioni commerciali, nella Gran Bretagna creano le politiche più che altrove; gli scambi accrescono gli scambi, questi ingenerano fiducia e credito; col credito ci vengono i capitali, d'onde gli strumenti del lavoro.

«Ma non bisogna tardare se non si vuole che altri prenda il posto che ancora rimane; e non si confermi all'estero, e specialmente in Inghilterra, il rimprovero di poca attività, che pur troppo sinora a noi s'indirizza.

«Se nelle precedenti considerazioni ho dovuto accennare ad alcuni fatti che non tornano a nostro encomio, fu ben a malincuore; ma crederei servire malamente il paese tacendoli, quando possono essere utili avvertimenti».

(1) Nei primi sei mesi dell'anno corrente 1891 il carbone importato dalla Gran Bretagna fu di tonnellate 2,042,902. (*Statistica della Direzione generale delle gabelle dal 1° gennaio al 30 giugno 1891*).

Ancora dell'incetta dei "coupons"

Persona del mondo finanziario ci scrive:

«In questi giorni si è molto discusso sui provvedimenti che il nostro Governo avrebbe dovuto prendere per impedire l'incetta delle cedole della Rendita che si mandano a Parigi ad incassare in oro. Si è parlato dell'*affidavit* e della presentazione della cartella e perfino di riconsegnare le cartelle presentate al cambio senza la cedola di gennaio. Non parlo di quest'ultimo provvedimento che fu subito revocato e di cui pure il solo annunzio fece ribassare di mezzo punto la nostra Rendita a Parigi.

«Ripristinare l'*affidavit* od imporre la presentazione della cartella, vuol dire creare ostacoli al facile mercato della Rendita, che, se faranno risparmiare all'Erario un paio di milioni l'anno, oggi che il cambio è di circa il 2 0|0, non perciò recheranno maggior danno all'economia nazionale per il ribasso sensibile dei corsi della nostra Rendita, il quale sarebbe sicuro.

«E ciò è tanto sentito che il Governo, malgrado qualche incoraggiamento, si è guardato bene dal prendere una tale decisione.

«Il governo francese (come del resto usano l'Inghilterra e la Germania, chi più chi meno) esige una tassa di L. 0,15 per ogni 5 lire di Rendita che si *negozia in Francia* coll'apposizione di un timbro sulla cartella. Se si estendesse l'obbligo del timbro anche alle cedole, il nostro governo potrebbe benissimo pagare in oro soltanto i *coupons* timbrati e sarebbe così finito lo scopo della loro incetta, perchè a nessun uomo pratico d'affari converrebbe mandare a bollare in Francia la nostra Rendita con lo scopo di incassare le cedole in oro rinunziando in pari tempo a negoziare la Rendita qui per tenerla in cassa ad attendervi la scadenza della cedola.

«Ed anche al governo francese, nel suo stesso interesse, converrebbe consentire a questo desiderio nel governo italiano, se gli fosse manifestato.»

E' un'idea, che abbarbaglia ed apparisce di semplice attuazione; ma se ben vi si guarda, pare a noi che ripeta, quantunque in proporzioni forse minori, il medesimo inconveniente il quale si rimprovera all'*affidavit*, quello cioè di creare un ostacolo all'espansione della nostra rendita ed alla sua negoziabilità e quindi di pesare con una influenza dannosa sul suo prezzo.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio internazionale dell'Inghilterra.

Eccone il consueto quadro dimostrativo per i [illegible] del periodo corrispondente del 1890:

Importazioni.

	1890 Lire sterl.	1891 Lire sterl.
Bestiame	6,689,076	7,141,511
Sostanze alimentari	117,830,699	123,766,825
Tabacco	2,795,624	2,667,571
Metalli	17,614,654	17,152,274
Sostanze chimiche	6,502,354	5,974,155
Olii	5,098,707	5,285,475
Materie greggie	89,711,602	90,786,196
Oggetti manifatturati	48,243,743	48,831,295
Generi diversi	10,138,679	10,272,873
Totale	306,629,138	311,878,181

L'aumento delle importazioni nel 1891 è indicato da un valore di 5,253,043 lire sterline, ed è dovuto intieramente alla maggiore importazione delle sostanze alimentari.

Esportazioni.

	1890 Lire st.	*1891* Lire st.
Bestiame	651,950	521,179
Sostanze alimentari	8,131,136	7,908,399
Materie greggie	15,958,417	16,326,309
Filati e tessuti	85,063,179	80,237,934
Metalli e macchine	46,059,074	42,470,122
Vestiarii e tappezzerie	8,532,828	8,447,522
Sostanze chimiche	6,651,508	6,622,693
Generi diversi	26,411,467	25,041,237
Totale L.st.	197,459,587	187,475,396

Nelle esportazioni invece è segnalata per il 1891 una diminuzione di oltre 10 milioni di lire sterline, dei quali 5 per minore esportazione di tessuti e filati, altri 4 milioni circa per i metalli e le macchine, ed 1 milione per i generi diversi.

La coltivazione del lino.

Agli S. U. d'America pende ancora incerta la questione se la coltivazione del lino sia o no rimunerativa.

Secondo un rapporto del signor Dodge, del dipartimento dell'agricoltura di Washington, il lino è coltivato ora agli Stati Uniti più per il seme che per la fibra. Le importazioni di lino negli ultimi dieci anni sono salite da 1,462,289 dollari nel 1881 a 2,188,021 dollari nel 1890. Negli Stati più antichi dell'Unione la coltivazione del lino va sempre diminuendo, ma in quelli più moderni si mantiene considerevole.

Nel Canadà la produzione del lino è andata avanti con successo per varii anni e nella Nuova Zelanda vi sono 446,402 jugeri di terreno coltivati a lino.

La Russia produce più lino di qualunque altro paese europeo (circa 900 milioni di libbre nel 1889). Una metà del loro prodotto è esportato per metà lavorato e l'altra metà serve al consumo interno.

La Russia esporta da 12 a 13 milioni di *bushels* di seme di lino; l'Austria ne esporta 104 milioni e 1|2 di libbre; la Francia 79 milioni e 1|4, l'Irlanda 47 milioni, il Belgio 48 milioni e 1|4 e l'Italia 43 milioni e 1|4.

I tagliatori di diamanti.

Il *Daily News* dice che i tagliatori e lavoratori di diamanti di Amsterdam deplorano le restrizioni poste alla produzione dei diamanti nei campi diamantiferi dell'Africa meridionale. Per essi è una questione seria perchè i diamanti costituiscono la materia greggia della loro industria.

Il maggior numero dei diamanti portati in Europa vanno ad Amsterdam per essere lavorati dagli operai olandesi, che non hanno rivali per l'abilità con cui lavorano.

Venti anni fa vi erano ad Amsterdam soltanto due stabilimenti a vapore per la lavorazione dei diamanti; ora ve ne sono non meno di cinquantasei.

Una conseguenza naturale della diminuzione generale dei guadagni è stata la minor pagadata agli operai e la chiusura degli stabilimenti minori, chè lavoravano in perdita.

Le curiosità della scienza

Le fiamme che cantano — L'avorio — La fine degli elefanti — Le tartarughe.

Mena gran scalpore in America un nuovo strumento musicale, testè inventato da uno scienziato di Filadelfia.

Questo meraviglioso strumento vince per potenza d'armonia tutti gli strumenti finora conosciuti.

Il nome che gli hanno affibbiato però non dà che una mediocre idea dei suoni melodiosi che se ne cavano. Immaginatevi... lo chiamano: Tubatrifascofono! Nome che somiglia molto ad uno sternuto!

Aspettando di conoscerne meglio le decantate proprietà, diamo oggi qualche particolare su un altro strumento singolarissimo, il Pirofono, strumento che ha un timbro toccante ed originale, imitando in modo meraviglioso la voce umana.

Nel pirofono, i suoni presentano questa interessante particolarità, che sono prodotti da fiamme che cantano: ogni tasto è messo in comunicazione, mediante un semplicissimo meccanismo, con dei condotti che lasciano penetrare le fiamme in tubi di vetro.

Le fiamme introdotte sono due: dapprima riunite e non cantano; poi, separate quando si preme sul tasto e allora cantano all'unisono.

Questo curioso apparecchio è stato inventato da Federico Kastner.

Si può dire che non si suona il pirofono, ma che si fa cantare, poichè non emette un suono, sibbene una voce bizzarra, che non gareggia certo con quella della Patti o di Cotogni, ma che però ottiene effetti sorprendenti, ed ha il vantaggio di sfidare impunemente i reumi e le infreddature.

Tutti questi nuovi strumenti musicali *fin de siècle*, imaginati dalla scienza, non mancano di interesse; ma non crediamo che avranno la virtù di far dimenticare i vecchi strumenti che hanno servito a estrinsecare la musica sublime di Cimarosa e di Mozart, di Bellini e di Rossini, di Verdi e di Wagner.

◆◆

Il consumo dell'avorio và prendendo tali proporzioni che i naturalisti prevedono melanconicamente prossima la fine del mondo degli elefanti.

Come stà per avvenire agli ippotomi cui si dà una caccia senza quartiere; e alle morse, di cui si fanno ogni anno prodigiose ecatombi.

Dal 1879 al 1883, il continente africano ha esportato annualmente in media da 800 a 900 mila chilogrammi d'avorio, cifra enorme che rappresenta una somma da venti a venticinque milioni e presuppone una distruzione di 75 a 80 mila elefanti.

L'avorio più bello, più fino e più caro è quello che proviene da Paugani sulla costa orientale d'Africa.

La superba qualità diafana, conosciuta sotto il nome d'avorio verde, è originario del Gabon.

La temperatura esercita una influenza capitale sulla qualità dell'avorio; più una zona è elevata e asciutta, meno valore ha l'avorio; la finezza e la trasparenza aumentano col calore e coll'umidità.

◆◆

Una eguale triste sorte minaccia la scaglia di tartaruga; ogni anno se ne fanno delle spaventose ecatombi.

Vi sono talune specie di tartarughe che si distinguono per la finezza, la trasparenza e la bellezza della loro scaglia senza rivali.

Le tartarughe dei grandi fiumi americani, delle coste dell'Africa occidentale e delle rive del Madagascar; specialmente le tartarughe gigantesche delle isole Galapagos e delle roccie vulcaniche dell'Himalaya, formano la mira della cupidigia umana, sia per la loro carne e pel loro olio, sia per il loro guscio colossale, miniera di scaglie preziose.

Pensate che una tartaruga dell'Himalaya dà circa 250 libbre di carne eccellente, senza contare una vera cascata di grasso dai riflessi verdognoli, di gusto squisito e dei fiotti di olio di una limpidezza incredibile.

Col guscio si fabbrica una quantità di oggetti graziosi. Talora questa gigantesca conchiglia serve di barca a volta, scivola di scudo, di culla, laghi, o s'innalza nella mischia tinta del sangue dei guerrieri, o bagna le rosee membra di una fanciulla indiana, o culla soavemente il sonno di un bimbo.

Commercio e ghiottoneria, guscio e carne, si fa un consumo spaventoso di queste grandi tartarughe.

Appena se ne sono impadroniti di una, si assicurano della bellezza della sua scaglia e della ricchezza del suo adipe, praticando una profonda incisione presso la coda. Se il grasso è abbondante, la capovolgono non senza difficoltà, e la impiccano.

Se la tartaruga è magra la lasciano libera perchè abbia il tempo di impinguarsi.

Accade spesso che la tartaruga è mediocre, ma la sua scaglia è magnifica. Allora le prendono la casa, facendole subire un supplizio ben più terribile della forca.

Quel caro guscio che fu la sua culla e che dovrebbe essere la sua tomba, quell'intima dimora, quello scudo che la segue dovunque, la ricovera e la difende, le è strappato dall'avido e crudele cacciatore; con una lama tagliente egli separa l'abitante dalla sua casa e la tartaruga mutilata e nuda, titubante, smarrita, va a rannicchiarsi nel suo speco, che diventa in tal modo il suo ospedale.

Ma la natura più buona degli uomini, avrà pietà della poveretta e le farà spuntare un nuovo guscio sul dorso, imperfetto però e mal riescito.

Il primo era una cittadella, il secondo non è che una ghetta.

Nel frattanto la misera tartaruga trascina il suo corpo stremo e deforme lungo le roccie, vivendo senza domicilio e dormendo a ciel sereno.

Al pari dell'elefante, la tartaruga è cacciata ad oltranza e la scaglia comincia a diventare rara come l'avorio.

Fra un mezzo secolo forse, non si troverà più scaglia sufficiente a montare gli occhiali delle generazioni sempre più miopi che si succedono, e non vi sarà abbastanza avorio per scolpire uno di quei Cristi che staccano sul velluto delle alcove, colle braccia aperte a tutti i perdoni e colla testa china su di un ramoscello di bosso.

Atti del Governo.

Magistratura — *Corti d'appello* — Corbellini cav. Teodoro, sost. proc. a Cagliari, è collocato in aspettativa per infermità.

Messina cav. Giuseppe, consigliere a Napoli, promosso dalla seconda alla prima categoria.

— *Tribunali* — Giglioni Francesco, giudice a Oristano, è collocato in aspettativa.

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria i giudici: Pratis Carlo Luigi di Torino — Bassi Antonio di Verona e Craveri Guglielmo sost. proc. del Re a Genova.

— *Preture* — Sono nominati vice pretori: Ranieri Ruggiero a Umbertide — Flotidi Vincenzo a Guarcino — Corigliano Giovanni a Villa San Giovanni.

Garan Michele, vice-pretore a Fordongianu, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni.

— *Cancellerie* — Sono trasferti i cancellieri: Malavasi Olivo da Brescello a Concordia — Miglio Giuseppe da Concordia a Brescello — De Pasquale Alfonso da Spezzano Albanese a San Giovanni in Fiore — Parisi Giuseppe da San Giovanni in Fiore a Spezzano Albanese — Benigni Alfredo da Bevagna a Macerata Feltria — Piccinini Pietro da Magione a Bevagna — Mauretti Quinto da Macerata Feltria a Magione — Jaconangeli Leopoldo da Monte San Giovanni Campano a Sezze — Del Trono Gaetano da Pino a Esperia — Greco Ascanio da Esperia a Pico.

Nevola Costantino canc. a Bonefro, e Massinelli Nicola canc. a Cosana Torinese, sono collocati in aspettativa.

Zirolla Sanna Giovanni Michele, canc. in aspettativa, è richiamato in servizio.

Antonelli Ettore canc. a Serse, è collocato in aspettativa.

Fiorido Eugenio, vice canc. del tribunale di Taranto, è nominato canc. della pretura di Maglie.

Baston Giovanni, sost. segr. della procura gen. d'appello di Venezia, è richiamato al precedente posto di canc. della pretura del 4° mandamento di Venezia.

Borsellino Calogero, canc. in aspettativa, è richiamato in servizio a Serradifalco.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria: Baccetti Gustavo, capitano, Gatti Antonio e Celada Martino, tenenti, (carabinieri); Pastore, Ruggeri Cesare, tenenti colonnelli, Consolini Andrea, Mangoli Carlo, Ballesio Alessandro, Richard Carlo, maggiori, Grimaldi, tenente (fanteria); Covelli Alfonso, maggiore, Massarelli, capitano (genio).

Pasini cav. Carlo, colonnello del corpo contabile, collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Cercone cav. Benedetto, ten. col. d'artiglieria, trasferto in fanteria.

— Sono sospesi dall'impiego i tenenti di fanteria Pigozzi e Marchetti.

— Sono revocati dall'impiego i sottotenenti Giunta (fanteria) e Bertuccioli (corpo contabile).

— L'allievo Magnagati è nominato tenente di cavalleria.

Telegrafi. — In Castelgrande (Potenza), in Piverone (Torino) e in Belforte (Radicondoli) provincia di Siena, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Il capitano di corvetta Sasso, attualmente in aspettativa, è richiamato in servizio.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

(S) **Brindisi**, 12 — Alle ore 0,30 pom. un treno è passato senza trasbordo per la stazione di Carovigno. La linea torna ad essere libera.

Senigallia, 12 (p. c.) — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto del sindaco Pattonico di trasformazione della scuola tecnica in scuola d'arti e mestieri.

La trasformazione sarà graduale.

Bologna, 12 (p. c.) — A Pontelungo avvenne una gravissima rissa fra i coristi della Società *Euridice*, reduci dalla festa di Angola e due birocciai, certi Berozzi e Lambertini.

Il Berozzi fu ucciso con una coltellata; il corista Fiorini rimase gravemente ferito all'addome.

L'autorità è corsa sul luogo. Si è arrestato il Lambertini. Il Berozzi lascia la vedova con sei figli.

— E' ammalato il tenente generale Mirri. Nulla di grave.

— Le condizioni di salute dell'arcivescovo cardinale Battaglini, si fanno più gravi.

Novara, 12 (p. c.) — Alcuni borghesi vennero a diverbio con parecchi sott'ufficiali del 17° artiglieria. Il sergente Fonio, rimase gravemente ferito di coltello. Anche un borghese è ferito.

Savona, 13. — Il servizio ferroviario fra Savona e San Giuseppe è sospeso causa l'allagamento della stazione di Ferrania e della Galleria Sella.

Portoferraio, 13. — La scorsa notte approdarono in questo porto le regie navi: *Vittorio Emanuele*, *Vettor Pisani* e *Caracciolo*.

Caserta, 12, (p. c.) — Nel cimitero si è suicidato stamane il maggiore Bartolomeo Donalisio, in posizione ausiliaria, ex-presidente della Congregazione di Carità.

Si ignora il motivo di questo suicidio inaspettato. Il Donalisio era amato e stimato per il suo carattere e la sua onestà.

Gallarate, 12, (p. c.) — Per il 18 corrente è convocato un Comizio pubblico di industriali e commercianti per protestare contro l'agente delle imposte.

Fu pubblicato un manifesto.

— Si è commemorato solennemente il glorioso fatto d'arme che prende il nome da questo colle storico.

Nella chiesa fu celebrato un servizio religioso.

Dopo vi fu un *dejeuner* e si procedè alla estrazione dei 57 premi di L. 100 a favore delle famiglie dei feriti o morti nella campagna del 59.

Erano presenti molte rappresentanze e molte notabilità, fra le quali noto il senatore Breda, l'on. Maluta, il marchese Cavriani, il maggiore Barberis dei veterani di Milano del 1848-49.

Firenze, 12, (p. c.) — Nella località detta il Macciono presso Campi, un incendio ha distrutto un capannone, con circa 2000 quintali di foraggio, di proprietà del cav. Emilio Du Frène.

Il danno è rilevante. Accorsero i nostri pompieri.

Acqui 12 (p. c.) — Il tronco ferroviario Acqui-Asti sarà compiuto e messo in esercizio verso il giugno dell'anno prossimo.

Tutta la linea Acqui-Asti-Genova non sarà terminata che entro il 1895.

Palermo, 12 (p. c.) — Il viaggio del sindaco Paternò a Monza per ottenere una proroga all'apertura dell'esposizione come hanno annunziato alcuni giornali, è immaginario.

Il Comitato stasera smentisce la voce e conferma la data dell'inaugurazione per il 12 novembre.

Alessandria, 12 (p. c.) — Essendosi spezzato un ballatoio, sovra cui passava la signora Osta, la levatrice più anziana e più conosciuta della città, la poveretta precipitava in via Savonarola, rimanendo cadavere sul colpo.

Fu arrestato il proprietario signor Bionda, ritenuto responsabile della disgrazia.

Brescia, 12 (p. c.) — Fra Breno e Capo di Ponte ribaltò la diligenza dell'impresa Mazzoldi, contenente 13 passeggieri. Fra di essi il solo ferito gravemente fu il signor Giovanni Acuboni, della nostra città.

— I reduci di Bergamo sono venuti a visitare i loro colleghi di Brescia. Vi fu un pranzo sociale animatissimo.

Parma. 12 (p. c.) — Fu rinvenuto nel Parma, presso Baganzolino, il cadavere del giovine e noto dott. G. Villa, che come vi scrissi scomparve giorni sono improvvisamente da casa sua.

Trattasi evidentemente di un suicidio.

Torino, 12 (p. c.) — A porgere valido aiuto alla pericolante Cassa di risparmio di Chieri, pare venga in buon punto la Cassa di risparmio di Torino che, è quasi certo, salverà dal naufragio la sua consorella di Chieri, assicurando il rimborso a tutti i creditori del risparmio.

Finora però nulla di definitivo nè di approvato; ma si è sicuri dell'operazione.

Il cav. Verando, commissario regio a Chieri, si adopera con ogni sforzo a questo scopo.

Nozze d'oro nel lavoro

Chiavenna, 12 (p. c.) — Fin dal 1829 esiste a Chiavenna, in provincia di Sondrio, una fabbrica di ovatte e falde di cotone, fondatavi da L. A. Steinauer, l'inventore, o almeno l'introduttore in Italia del sistema speciale di fabbricazione delle ovatte.

Già più operai lavorarono in quello stabilimento 30 o 40 anni di seguito; in questi giorni però si verificò per la prima volta il caso di una operaia che compie i 50 anni di lavoro.

A festeggiare le nozze d'oro nel lavoro di Anna Tam, i proprietari della Ditta adunarono gli operai ed addetti allo stabilimento ad un allegro banchetto, e agli altri provvedimenti di previdenza già presi per tutti, hanno aggiunto l'affidamento alla Tam e all'operaio più anziano, che pure quasi tocca il cinquantennio di lavoro, che sarà provvisto ai loro bisogni anche in caso di inabilità al lavoro.

Esposizione nazionale di Palermo

Ieri l'altro, sabato, salpò da Civitavecchia per Palermo il battello *Venezia* della N. G. I. portando a bordo altri 237 colli di espositori romani, quasi tutti industriali. Sabato prossimo, 17, avrà luogo l'ultima partenza: sarà un carico di molto superiore ai precedenti, formato quasi intieramente da prodotti artistici.

Il Sotto-Comitato Centrale avverte gli artisti, e quegli industriali che si trovano in ritardo, che la partenza di sabato prossimo è l'ultima definitiva, e che dopo il 20 ottobre non saranno più accettate merci nei locali dell'Esposizione. Sono perciò avvertiti gli espositori a consegnare i rispettivi prodotti all'Impresa Sella, non più tardi di giovedì prossimo.

Il lavoro di spedizione è oggi generale in tutta Italia. Dai porti del Mediterraneo e dell'Adriatico i battelli della N. G. I. partono per Palermo carichi di merci.

Il Comitato Esecutivo e le Commissioni ordinatrici lavorano senza tregua, perchè tutto sia pronto per il 12 novembre, giorno dell'inaugurazione.

Corte dei Conti

Adunanza del 2 settembre.

Presidente: Comm. Caccia; *Consiglieri:* comm. Caligaris, Gulli e Paternostro — *Ragioniere:* Di Lorenzo — *Segretario:* cav. Cappiello.

Pensioni vitalizie.

Nome	L.	c.
Bigault de Parfourut A. v. Rodriguez	2166	66
Tonelli Luigi brig. carab.	545	—
Bettiol Giacomo maresc. carab.	1097	60
Cavazzi Gioacchino maresc. carab.	1148	—
Quirino Lorenzo maresc. carab.	1097	60
Pezzatini Gaetano maresc. carab.	1122	80
Garrani Antonio appunt.	460	80
Zanella Felice brig. car.	545	—
Sestini Gius. mar. car.	1099	60
Nicoletti Francesco capo gu	866	—
Silvestri Gius. carab.	460	80
Lazzari Antonio brig. car.	545	—
Lonzoni Gius. mar. carab.	1097	60
Paletti Felice maggiore	3760	—
Magnaghi Giacinto operaio	437	50
Solari Giud. v. Corsanego	155	—
Biaja Lorenzo ten. colonn	3200	—
Ponte Maurizio appunt.	460	80
Piccini Lorenzo furiere	500	—
Cavallarin Giuseppe operaio	565	—
Rimondini Enea id.	1097	60
Lovisetti Giulio brig carab.	545	—
Sgarbi Luigi aiut. g. c.	1873	—
Bellenghi Orazio brig. carab.	545	—
Baldi Antonio furiere	618	—

Adunanza del 16 settembre 1891.

Pensioni vitalizie.

Nome	L.	c.	Nota
Clevoli Clemente ved. Contoli	288	—	
Fiore Giovanni conser. ipot.	4173	—	
Manfredini Lodovico uff. scritt.	1600	—	
Poli Luigi brig. g. città	1040	—	
Ballanti Pietro capitano	760	—	(a
Lugli Virgilio guardafili	921	—	
Venieri Cesare uff. d'ordine	1600	—	
Caione Rosa v. Balena	193	93	
Moxedano Amalia v. Faraone	353	33	
Benett Gius ed Elis. orfane	750	—	
Tomasuolo M. Rosalia v. Tomasuolo	1300	—	
Soldo Leonardo provv. studi	2583	—	
Gamberini Pietro prof.	2738	—	
Paschetta Giovanni usciere	775	—	
Paniati Giuseppe assist. ferrov.	780	83	(b
Valdagni Ottava v. Carpaneda	546	—	
Bolognesi Emilio magazz.	2440	—	
Cantova Carlo assist. ferrov.	856	—	(c
Uda-Fadda Antonio guardafili	630	—	
Falqui-Unida Gius. canc.	1479	—	
Morelli Aristide id.	1558	—	
Pucci Achille uff. visite	2400	—	
Panfido Francesco bollatore	960	—	
Marengo Stefano verif.	2000	—	
Polastro Angelo g. stazione	1440	—	(d)
Mentassi Domenico capo manovra	327	57	
Porta Giovanni presid. trib.	4000	—	
Saporito Maria v. Taviano	833	33	
Ferro Luigia v. Zingalo	326	33	
Modesti Nazzarena v. Pannella	203	—	
Frasi Clementina v. Mainardi	192	—	
Levy Laura v. Viganò	822	—	
Zannoni Domenico c. sez.	975	—	
Pagani Claudio commiss.	2880	—	
Taturi Agnese v. Le Rosa	531	—	
Capponi Adelaide v. Rossi	916	66	
Mirizzi Filippo delegato	1546	—	
Ferrero Maddalena v. Galeasso	448	—	
Rignami Attilio capit.	248	—	e)
Curretti M. Maddalena v. Panero	152	40	
Giorda Felice capit.	867	67	f)
Sabatier Francesco maggiore	2970	—	
Menichelli Gabriele colonn.	960	—	g)
Della Rosa Girolamo capitano	2410	—	
Hermite Emilia v. Simonetti	1383	66	
Demetrio Salvatore capit.	2560	—	
Rizzi Achille maresc. g. città	1200	—	
Fusco Vincenzo lavorante	368	—	
Benvenuto Agostino lavorante	60	—	h)
Stagni Camillo maresc. carab.	1097	60	
Coppola Michelangelo soldato	540	—	
Boledi Paola v. Gardella	111	16	
Pratelli Gioacchino brig. carab.	560	—	
Tagliotti Giuseppe guardia carc.	651	—	
Rottino Francesco rag. geom.	3520	—	
Pellegrini Adelaide v. Vignetti	344	—	
Borezzo Giovanni ag. di cust.	594	—	
Reasso Cecilia v. Ferrando	75	—	
Porchietto Maria v. Rosso	290	—	
Becchi Angelo macchinista	730	—	
Procenzano Francesco operaio	395	50	
Nulli Giovanni operaio	341	50	
Babolini Angelo brig. fin.	429	—	
Matricini Luigi aiut. ing.	1583	—	m)
Scaglieroni Antonio brig. carab.	545	—	
Russo M. Giuseppa v. Minose	231	66	
Ungaro Efisio maggiore	593	34	n)
Fatta Luigi maggiore	90	—	o)
Giuliani Carlo tenente	633	—	p)
Guidessi-Ghisoni Giulio capitano	821	—	q)
Cetti Angelo tenente	600	—	k)
De Caro Carmine operaio	472	—	
Benna Martino operaio	572	—	
Rosso Pietro operaio	518	—	
Marchesi Battista scrivano loc.	1344	—	
Rotondo Pasquale comm. dog.	1700	—	i)
Giulito Pietro operaio	445	—	
Catanese M. Gaetana v. Damagia	412	50	
Demmaggio Giovanni sotto brig. P. S.	825	—	
Bonetti Ferdinando capitano	776	—	l)
Nardocci Rosa v. Belli	232	20	
Turchi Nicola guardia città	275	—	
Tasca Benedetto mar. carab.	545	—	
Milanovich Rosa v. Vio	141	—	
Bonetti Leopoldo operaio	590	—	
Esposito Ferd. operaio	395	50	
Buzzano Virginia v. Riviale	184	66	
Gobbi Adolfo capitano	2154	—	
Bialotti Luigi brigad. carab.	545	—	

Indennità una volta tanto.

Nome	L.	c.
Girgetti orfani	1207	—
Zimone Maria v. Zingone	2666	—
Cescon Giacomo guardia carc.	1166	—
Pagani Giuseppe guardia carc.	916	—
Agreste Flavio guardia carc.	788	—
Danielli Antonio assistente ferrov.	2010	—
Jaforte Vincenzo guardia carc.	550	—

a) in aumento alle già concesse L. 2250.
b) a carico delle ferrovie.
c) delle quali L. 687,75 a carico delle ferrovie.
d) id. L. 1181,11 id. ferrovie.
e) in aumento alle già concesse L. 2177.
f) id. id. id. L. 1948 33.
g) id. id. id. L. 4640.
h) id. id. id. L. 505.
m) a carico per L. 413,93 della Prov. di Alessandria e per altre L. 1175,07 della Provincia di Torino.
n) in aumento alle già concesse L. 2556,66.
o) id. id. L. 2700.
p) id. id. L. 1820.
q) id. id. L. 1590.
k) Id. id. L. 1110.
i) delle quali L. 869,60 a carico del Comune di Napoli.
l) in aumento alle già concesse L. 2040.

Teatri ed Arte

Lirica — Ci scrivono da Rio de Janeiro:

Al teatro *Lyrico* abbiamo avuto una stagione d'opera eccezionale. Abbiamo udite quasi tutte le più grandi concezioni del repertorio melodrammatico, con l'aggiunta di due novità: *Condor* del maestro Gomez, già conosciuto anche in Italia per l'esecuzione recente della Scala di Milano, e la *Cavalleria Rusticana* di Mascagni.

Il complesso artistico, splendidamente concertato dal Mancinelli, era eccellente.

Gabrielesco, Catini, la Garavaglia, la Brambilla, la Theodorini, sono nomi che bastano da soli a giustificare qualunque entusiasmo. Ma chi ha trionfato senza restrizioni, senza eccezione alcuna, suscitando entusiasmi deliranti, è stata la Theodorini. La grande artista, nel *Mefistofele*, nella *Gioconda*, nella *Lucrezia Borgia*, negli *Ugonotti*, nel *Condor*, nella *Cavalleria* ha fanatizzato. Tutta la stampa locale tesse inni glorificanti per questa insigne artista e cantante.

Dopo i memorabili trionfi di Maria Durand non si era più visto un successo colossale così spontaneo e generale.

La somma cantatrice ritorna in patria, lasciando qui ricordi che certo dureranno per una lunga serie di anni.

Non abbiamo da manifestare che il desiderio di rinudirla e di ammirarla di nuovo e presto.

— Il programma teatrale della stagione 1891-92 a Monte Carlo è stato fissato, per quanto concerne le opere e le opere comiche.

Si rappresenteranno: *Don Pasquale*, *Filemone e Bauci*, *Giralda*, *Lakmè*, *Manon Lescaut*, *Mireille*, *Rigoletto*, *Gyplis*, *l'Ebrea*, *Sansone e Dalila*, *Il viaggio in China*, e finalmente il *Lohengrin*.

— A Graz, in Stiria, andrà in scena una nuova opera intitolata *Il Veneziano*, del noto compositore Hans von Zois.

— *Vendetta*, nuova opera in un atto di Alessandro von Fielitz, andrà in scena per la prima volta il 20 corrente al teatro comunale di Lubecca.

Drammatica — Al teatro del Château d'Eau a Parigi, ha incontrato favore un vecchio dramma di Battu e Desvignes, intitolato *L'Honneur de la maison*, che non si dava a Parigi da ventidue anni e che fu rappresentato per la prima volta al teatro della Porte Saint-Martin nel 1853.

— La prossima rappresentazione del Théâtre d'Art a Parigi, avrà luogo dal 25 al 30 ottobre e si comporrà di:

1° *Le Concile féerique*, commedia in un atto in versi di Giulio Laforgue — 2° *Les aveugles*, dramma in un atto in prosa di Maurizio Maeterlinck — 3° La recitazione di frammenti di canzoni diverse antiche, tradotte da tre poeti nuovi — 4° Il *Cantico dei Cantici* di Salomone, sinfonia d'amore spirituale in otto divise mistiche e tre parafrasi, traduzione e messa in scena di S. N. Roinard, con musica della signora Flawen de Labrély — 5° *Théodat*, commedia in un atto in prosa di Rémy de Gourmont.

Concerti — La nuova *Messa di requiem* di Antonino Dvorak, è stata eseguita con splendido successo al festival musicale di Birmingham.

Essa è giudicata degna di stare a pari collo *Stabat Mater* dello stesso autore.

— Rafaela Pattini, cantante del regio teatro dell'Opera di Berlino, ed il rinomato tenore Bettini, daranno nella sala Ehrbar di Vienna, il 28 corrente, il loro primo concerto.

Varie — La *Deutsche Zeitung* riferisce che nel teatro dell'esposizione internazionale di teatro e di musica, che si terrà a Vienna nell'anno venturo, darà tre grandiose rappresentazioni la celebre attrice Duse; che la compagnia lirica del regio teatro dell'Opera di Monaco di Baviera rappresenterà l'opera giovanile di Wagner *Le Fate*, e che la Comédie Française darà in dieci rappresentazioni quattro lavori drammatici di Molière, Sardou, Dumas ed Augier.

Alla gara internazionale di bande militari prenderanno parte oltre venti concerti militari tra austro-ungarici ed esteri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 14 ottobre 1891 — S. Calisto.

Leva il sole alle ore 6.13 m. — Tramonta alle 5.19 s.
Leva la luna alle ore 4.0 s. — Tramonta alle 1.47 m.

BOLLETTINO METEORICO.

13 Ottobre 1891.

Europa pressione piuttosto alta Russia, bassa Isole Britanniche ed occidente; depressione secondaria intorno Golfo Genova. Mosca 774; Brest 747; Genova 751.

Italia 24 ore: barometro notevolmente disceso. Pioggie Nord Centro, copiose Nordovest; levante forte alcune stazioni Nord.

Venti moderati meridionali Tirreno. Temperatura sempre elevata.

Stamane cielo coperto piovoso, ponente fresco Sardegna, venti moderati secondo quadrante altrove. Barometro 757 costa ionica, 755 estremo Nord e Palermo; depresso 751 Tirreno. Mare mosso.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, abbastanza forti meridionali Italia inferiore, cielo coperto piovoso; mare agitato.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	18.0	15 0	Roma	23,2	16 4
Venezia	20.7	11.4	Foggia	21 9	13.0
Torino	16 3	13 0	Bari	20.5	16.0
Firenze	22.0	14.4	Napoli	21 0	16 8
Ancona	21.0	16.0	Cagliari	24 5	15.5
Perugia	19.0	13.6	Palermo	25,7	17 5

Osservazioni estere del mattino. ore 7.

Atene . . Gr.	17 3	Budapest	9 7	Zurigo . . Gr.	8 4
Pietroburgo	3 1	Trieste	19 2	Lugano	12 0
Mosca	0 5	Madrid	9 5	Ginevra	8 0
Odessa	3 8	Lisbona	17 7	Costantinop.	17 0
Amburgo	10 6	Parigi	9 2	Malta	20 0
Praga	6 6	Nizza	14 2	Algeri	—
Vienna	11 4	Monaco	10 5		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 11 Ottobre 1891.

Nati 26 compresi 2 nati morti
Morti 15 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Magliolì Filomena di Antonio, Isola del Giglio, 44, ved.
Betti Nicola fu Sante, Sinigaglia, 76, id.
Terenzio Luigi fu Michele, S. Giov. Marignano 30
Pasquini Paola fu Giuseppe, Roma, 66, ved.
Pace Pietro fu Giacomo, Norcia, 65, celibe
Bernabei Loreto fu Silvestro, Montello, 40, coniug
Riccardi Giuseppe, fu Pietro, 37
Ricca Marianna fu Giuseppe, Napoli, 70
Cerilli Angelo di Giuseppe, Terracina, 16, celibe

MATRIMONI dell'8 OTTOBRE

Donati Gaetano, impiegato, con Girelli Orsola
Dentis Giusto, impiegato, con De Santis Zoraide
Macchia Alfonso, fabbro, con D'Orazio Angela
Lazzari Luigi, meccanico, con Antonucci Assunta
Mariani Teodoro, sarto, con Sentinelli Anna Teresa
Trulli Giuseppe Enrico, cocchiere, con Santori Nazarena
Lucidi Luigi, oste, con Marinelli Maria
Velletri Angelo, telegrafista, con Casseri Adele
Zannoni Alfredo, cocchiere, con Piccioli Assunta
Di Liberto Giovanni, con Barsali Eva
Brigliadori Francesco, bracciante, con Monti Maria
Pallotti Giovanni, bracciante, con David Violante
Tarissi Alfredo, impieg., con De Jacobis Adelaide.

MATRIMONI del 10 OTTOBRE

Rossi Lorenzo, commesso, con Canali Pacifica
Bettazzi Giacomo, vignaiuolo, con Crescimbene Virginia
Casagrande Domenico, professore, con Gianzanti Anna
Ceccarelli Nicola, pastaio, con Pirani Rosa
Ciarli Romeo, oste, con Caporilli Colomba
D'Anethan Bar. Paolo, diplomatico, con Cardelli cont.a C.
Franciosi Guido, pittore, con De Tomassi Teresa
Gatti Giovanni, meccanico, con Trapassanti Marianna
Massaccesi Enrico, carraio, con Bucciarelli Amalia
Mettironi Edoardo, libraio, con Luccesi Virginia
Olivieri Filippo, carrettiere, con Petrolati Anna
Palma Fedele, bracciante, con Celacioce Giovanna
Pierconti Costantino, impieg., con Lupattelli Maria
Raffaelli Romolo, possid., con Negri Bianca
Vecchioni Augusto, cameriere, con Melchiorri Elisabetta
Ruggeri Alessandro, possid., con Marterelli Enrica

MONOVERBO

V 80 R

Spiegazione della Sciarada di ieri: CAR-CASSA.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La fine del mondo.

I giornali degli Stati Uniti narrano storia singolare.

Un panico spaventevole si è prodotto, in una di queste ultime sere, a Jacksonville (Florida) in un tempio protestante di negri, conosciuto sotto il nome di Harmony Baptist Church.

Il tempio è situato sul limite estremo della città, e circa cinquecento persone vi si erano riunite per assistere al servizio religioso.

Ora, durante il servizio, i lumi, in seguito al cattivo stato dei tubi del gas, cominciarono a vacillare e ad abbassarsi.

I negri, superstiziosissimi, presero questo incidente per un presagio di cattivo augurio, e alcuni si alzarono per uscire.

Nel frattempo tutti i lumi si spensero e alcuni fedeli, più spaventati degli altri, si misero a gridare:

— La fine del mondo! Ecco la fine del mondo! Il giudizio universale sta per cominciare!

In pari tempo tutti si precipitarono verso le porte, scavalcando i banchi e calpestando spietatamente i disgraziati che cadevano o che erano rovesciati nel parapiglia.

Una persona rimase uccisa; tre furono mortalmente ferite e venti altre assai gravemente.

Il 9 ottobre a Chicago.

Or sono venti anni, e precisamente il 9 ottobre 1871 la città di Chicago venne distrutta per metà dalle fiamme in sole 36 ore.

Chicago contava allora 350,000 abitanti ed oltre 100,000 abitanti restarono senza tetto e perdettero ogni loro avere.

Causa dell'immane disastro fu una vaccina, la quale mentre la si mungeva, rovesciò, con una pedata, una lampada, che incendiò un gran mucchio di truccioli e mandò in fiamme la casa.

Si costituì un Comitato di soccorso, il quale raccolse 23 milioni di lire e così Chicago risorse più bella, più grande e più ricca di prima. Ora conta oltre un milione d'abitanti e tra breve inaugurerà la sua esposizione mondiale che sarà la più grandiosa di quante ne sono state tenute finora.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20.0 — minimo 16.4

Deputazione provinciale. — Nell'ultima seduta la Deputazione, presieduta dal senatore Berardi, ha preso, fra altre di minore rilievo, le deliberazioni seguenti:

Ha determinato in L. 5000 l'ammontare del sussidio da concedersi per la Cantina sperimentale in Velletri.

Nominato una Commissione per l'esame di una proposta di cessione del Manicomio alla provincia o di transazione sulla vertenza circa il riparto della rendita di S. Spirito fra l'Ospedale e il Brefotrofio.

Approvato definitivamente il contratto di affitto della Caserma di Acquapendente.

Stabilito di ricorrere in Cassazione nella causa fra la provincia e la signora Tibolla ved. Urbini.

Nominato membro della Commissione provinciale di appello per la tassa di Ricchezza mobile l'avv. Luigi Bonderli, in sostituzione del defunto avv. Alessandri.

Id. una Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti ai posti semigratuiti di nomina della provincia nel Convitto nazionale di Roma.

Approvato la perizia definitiva di un terreno espropriato alla ved. Zamboni per la prosecuzione dopo Torrita Tiberina.

Disposto che in onore del defunto avv. Alessandri comm. Ferdinando, già deputato provinciale, ne sia collocato il ritratto nella sala delle adunanze.

Sanzionato un contratto di concessione in enfiteusi al sig. Alessandro Viterbini di un casotto sulla Flaminia.

Accordato una proroga all'appaltatore della manutenzione 1891 dell'Appia Tr. II.

Approvato il conto 1890 delle spese sul personale e per la manutenzione dei gabinetti dell'Istituto tecnico di Viterbo.

Accordato vari permessi per costruzione di opere lungo le vie provinciali sopra e sotto suolo.

Dato corso a verbali di contravvenzioni per danni arrecati alle dette strade.

Chi va e chi viene. — Sono giunti l'on. Corsi, sotto-segretario di Stato, ed i sen. Torre e Busacca.

Sono partiti: l'on. Pascolato, sotto-segretario di Stato, e S. E. l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

Consiglio comunale. — Ieri sera — prima seduta della sessione ordinaria autunnale — il Consiglio comunale non si trovò in numero legale.

Erano presenti 29 consiglieri.

Le proposte di prima passarono quindi in seconda convocazione.

Liste dei giurati. — Le liste dei giurati dei sei Mandamenti di Roma per l'anno 1892, trovansi ostensibili nell'ufficio di Statistica posto sotto il portico del Vignola in Campidoglio e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, per dieci giorni da oggi.

I medici provinciali. — Pel 2 novembre prossimo è convocata la Commissione per gli esami di concorso ai posti vacanti di medico provinciale.

Nuovo sindaco. — Con decreto del 7 corrente, il sig. Paolo D'Alessio è stato nominato sindaco di Piperno.

Renitenti di leva. — E' stata pubblicata la lista dei renitenti di leva della classe del 1871.

Nella provincia di Roma i renitenti ascendono a 1831. In questa cifra sono compresi anche gli irreperibili.

La caduta del generale Carenzi — Ieri mattina, mentre faceva la sua solita passeggiata il generale Carenzi, sottosegretario di Stato alla guerra, cadde da cavallo in piazza di Termini. Fortunatamente se la cavò con alcune lievi contusioni alla gamba e alla spalla destra.

Scuole normali femminili. — Sono cominciati ieri gli esami di ammissione, riparazione e concorso ai sussidi nelle tre R. Scuole normali femminili di Roma.

Ieri l'altro ebbero termine gli esami di patente magistrale inferiore e superiore.

Scuola serale di commercio. — Domani sera cominceranno le iscrizioni a questa scuola, in piazza della Maddalena, con ingresso dal vicolo del Collegio Capranica, e proseguiranno nelle sere successive. Dal 19 al 22 avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione. Le lezioni avranno principio il 23 corrente.

Le materie di studio sono:

Lingua italiana, lingua francese, aritmetica, contabilità, calligrafia, corrispondenza commerciale, geografia commerciale con cenni di storia del commercio, principali nozioni di merceologia e tecnografia, principii di economia politica.

Per poter frequentare la Scuola di Commercio i giovani debbono aver non meno di 14 anni, presentare la licenza della quinta classe elementare e subire l'esame di ammissione.

Debbono inoltre depositare L. 5 per il 1° e 2° corso e L. 10 per il 3° e 4°. Le somme depositate saranno versate alla Cassa di Risparmio e restituite in fin d'anno ai diligenti, aumentate dell'interesse e del dividendo sulle somme che non verranno restituite ai negligenti.

Dovranno finalmente presentare una dichiarazione scritta, dalla quale risulti il permesso e la possibilità di frequentare regolarmente la scuola, firmata dal padrone del negozio, dal capo d'officina o dal capo dell'ufficio da cui dipendono.

Sono ammessi gli uditori per una o più materie, facendo il deposito relativo alla classe alla quale domandano di essere iscritti senza diritto al rimborso. Queste somme vanno a profitto degli alunni effettivi.

Acqua vergine. — Per alcuni urgenti lavori di riparazione al condotto dell'acqua Vergine sarà sospeso il corso dell'acqua stessa dal 19 al 22 corrente.

L'igiene e l'agraria nelle scuole — Ieri il prof. Celli, continuando il corso delle sue conferenze d'igiene, trattò della distribuzione delle acque e dello smaltimento delle deiezioni nelle scuole.

Fece conoscere in qual modo si possa rendere utile l'acqua piovana; parlò dei pozzi superficiali, dei pozzi profondi, dei pozzi tubolari, e spiegò la importanza del filtro di Chamberland, intorno al quale diede praticamente le necessarie cognizioni.

Trattando poi dello smaltimento delle deiezioni si occupò dei vari modi da tenersi perchè le emanazioni non arrivino alla scuola.

— Il prof. Montanari parlò quindi dell'innesto in generale e di quello della vite in particolare, e più specialmente dell'innesto per approssimazione sotto la triplice forma di approssimazione ad accollamento, ad incroccio e ad incastro.

Toccò delle malattie della vite, specialmente della fillossera, additando le misure generalmente adottate per impedirne la diffusione.

Nozze — Sabato sera, in Campidoglio, il prof. cav. Orazio Marucchi, parente degli sposi, univa in matrimonio la gentile signorina Enrica Martorelli col sig. Alessandro Ruggeri. Erano testimoni l'avv. Achille Sarayva ed il sig. Pietro Martorelli.

Il consigliere Marucchi, funzionante da ufficiale di stato civile, offeriva alla sposa un elegante mazzo di fiori.

Domenica mattina poi, nella gaia chiesa della *Resurrezione* a S. Bastianello, mons. Francesco Riggi, vice prefetto delle economie pontificie, benediva gli sposi. Funzionavano come testimoni per lo sposo l'avv. Pietro Alegiani ed il sig. Augusto Ruggeri, e per la sposa i signori Camillo Cartoni e Ruggero Ruggeri.

La sposina fu accompagnata all'altare dalla sorella signora Maria Ruggeri.

Dopo il matrimonio religioso fu servito dal Giuliani un sontuoso rinfresco in casa della sposa, che ricevette un gran numero di ricchissimi doni.

La coppia fortunata partì per l'Alta Italia. Auguri infiniti di felicità.

— Ieri si celebrò il matrimonio della gentile e colta signorina Anita Vitali, figlia dell'intraprenditore sig. Domenico Vitali, col sig. ing. Basilio Fontana.

Fiori e regali a profusione, musica, poesie e telegrammi di numerosi amici lontani. Intervento di distinte signore e signori.

I più vivi auguri accompagnano la felice coppia nel viaggio di nozze.

Società ginnastica "Roma". — Il giorno 15 corrente saranno riaperti i corsi di ginnastica alla palestra della scuola normale in via Cernaia n. 3, col seguente orario:

Lunedì, mercoledì e venerdì — Riparto femminile dalle 5 alle 6 pom. — Riparto giovanetti dalle 6 alle 7 pom. — Riparto libero e scherma dalle 7 1/4 alle 10.

Martedì, giovedì e sabato — Riparto bambini dalle 5 alle 6 pom. — Riparto obbligatorio dalle 6 1/2 alle 8 3/4 pom.

La lezione al riparto femminile sarà nel nuovo anno scolastico eseguita separatamente dalla lezione maschile ed avrà apposito insegnante.

Le canzonette romanesche. — Finalmente è stato emesso il verdetto della Commissione esaminatrice pel concorso delle canzonette romanesche, promosso dal sig. Scagnetti.

Il « Diploma d'onore e premio di L. 100 » è stato concesso al sig. Francesco Meranghini, capitano nel R. esercito.

Ebbero inoltre « Diplomi di onore equivalenti al premio » i signori m. Giovanni Mescetti e Alfredo Pantosti, studente nella R. Università di Roma.

La Commissione assegnò poscia una menzione onorevole ai siggr. m. Alfonso Saffiotti, Teofilo De Angelis, Giovanni Barberis, Giuseppe Giulia, Giovanni Rizzoli, Alberto Cametti, Alessandro Fauvini-Rosati.

Un diploma speciale fu conferito alla bambina Virginia Negri, cantante canzonettista.

La Commissione tiene a far sapere che anche non corrispondendo al carattere romanesco della canzonetta, tutte le altre composizioni, le ha trovate corrette e perciò degne di encomio.

Sappiamo che il sig. capitano Meranghini ha fatto avere alla Direzione del *Rugantino* il premio di L. 100 con preghiera di erogarle all'Ospizio dell'infanzia abbandonata.

Benissimo.

Il processo degli anarchici. — Domani al Circolo straordinario della nostra Corte d'Assise avrà principio il processo degli arrestati per i fatti del 1 maggio.

Gli imputati sono oltre 70.

Convitto nazionale Amedeo di Savoia. — Il 1° novembre prossimo sarà inaugurato in Tivoli il Convitto nazionale Amedeo di Savoia.

Il nuovo locale, espressamente costruito, risponde a tutte le esigenze richieste per un istituto di educazione. Può contenere circa 200 alunni ed è situato in una posizione saluberrima ed amenissima.

Verso la fine di novembre avrà luogo l'inaugurazione solenne.

Fratellanza militare Umberto I. — Il Consiglio direttivo nella seduta di ieri sera ha deliberato che in segno di protesta contro l'offesa arrecata il 2 corrente alla memoria del Padre della Patria, il sodalizio si faccia iniziatore di una grande dimostrazione d'affetto a S. M. il Re Umberto I, il giorno e l'ora che l'Augusto Sovrano giungerà in questa città.

A tale scopo ha invitato le presidenze delle Associazioni militari a voler aderire a questa proposta, prendendo gli opportuni accordi per la nomina di una Commissione ordinatrice di detta dimostrazione.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette, in separate udienze, mons. Barnaba Abseshirlian, vescovo armeno di Alessandria d'Egitto, mons. Giovanni Vestin, vescovo di Marquette negli Stati Uniti d'America, e mons. Ermanno Dingelstand, vescovo di Münster.

I locali delle scuole. — Ci scrivono:

Ogni giorno si è costretti ad assistere a scene che fanno pena. Genitori che accompagnano i loro figliuoli, già inscritti, alle rispettive scuole, vengono rimandati per deficienza di locali. In quella, ad esempio, per citarne una, ai Prati di Castello, in via Gioacchino Belli, in ogni stanza, si trovano agglomerati da 60 a 70 bambini, e gran numero di inscritti regolarmente, non hanno trovato posto, senza tener conto di coloro che ogni giorno vanno a reclamare perchè i loro figli siano ricevuti. Il direttore non sa più a che santo votarsi.

Bisogna quindi che il municipio pensi seriamente a provvedere, o allargando i locali, o aprendo in altra via una succursale.

Il reclamo dell'assiduo è pur troppo giusto e non è la prima volta che si rileva questo fatto.

Lo spostamento della popolazione ha effettivamente rese insufficienti le scuole nei quartieri più eccentrici, mentre in quelle poste nell'interno della città, il numero degli alunni è in continua diminuzione.

Per ciò che riguarda la scuola ai Prati di Castello, i genitori degli alunni, che per deficienza di locali non sono stati accolti nella scuola, bisogna che pel momento abbiano la pazienza di fare iscrivere i loro figliuoli nelle scuole di piazza Rusticucci, Gesù Maria e via delle Orsoline, dove vi sono parecchi posti disponibili.

Lo stesso inconveniente si è verificato per la scuola di piazza Dante, nella quale mancano i locali per oltre *trecento* alunni iscritti.

L'ufficio aveva provveduto per una succursale in via Tasso, ma all'ultim'ora si è dovuta sospendere l'apertura della medesima, essendosi riconosciuto poco solidi i locali prescelti.

Certamente è indispensabile qualche provvedimento e noi siamo certi che l'Amministrazione comunale si occuperà della questione.

Ottobrata — Domenica, la Società *Corsi*, riunivasi allo Chalet Belvedere, sulla via Trionfale, pel consueto semestrale banchetto.

Questa antica Società, per chi non la conosca, componesi di assennati professionisti, impiegati, negozianti ed industriali, i quali si ritrovano la sera nella modesta sede in S. Eustacchio, dove, senza ombra di partito, passano le prime ore della sera per divagarsi e farsi buon sangue con matte risate.

A mensa erano circa 50 e l'allegria era già incominciata: ma quando al servirsi degli indispensabili maccheroni, improvviso si presentò il presidente onorario, nostro invidiato concittadino prof. Guido Baccelli, l'allegria si convertì in vero entusiasmo. Evviva, battimani, acclamazioni si mischiarono in una sola voce. Non mancarono brindisi e stornelli di circostanza, e l'on. Baccelli chiuse con un breve discorso che finì col rallegrarsi della viva gioviale concordia, la quale gli era arra sicura che tale si manterrebbe in tutti ove si trattasse del bene e difesa della patria.

Nell'elegantissimo Chalet Belvedere, uno dei più grandi e belli del suburbio di Roma, nel quale alla magnifica veduta, alla squisitezza dei cibi, alla modicità dei prezzi, si unisce un servizio inappuntabile, la Società si trattenne fino alla sera alternando ai brindisi, ai bicchieri, il ritratto in gruppi dei soci, quello della famiglia del pres. Bariletti, ed anche degli ufficiali di cucina. (O.U.)

Reduci a banchetto — Alla villa Caravanni, in Civitavecchia, ieri ebbe luogo un numeroso banchetto promosso dalla Società dei reduci delle patrie battaglie, per celebrare il secondo anniversario della sua fondazione.

Regnò la massima allegria ed infiniti furono i brindisi al Re V. E., a Re Umberto ed alla Dinastia Savoia.

Con ordine perfetto i reduci rientrarono la sera in città e, col concerto alla testa, seguiti da numerosa folla, percorsero le vie principali dirigendosi alla sede del 58° fanteria ed al monumento V. E., acclamando freneticamente in segno di protesta contro i dolorosi fatti del 2 ottobre.

Rissa feroce — A Cerveteri la sera del 12 s'impegnò una grave rissa tra certi Cefalo Nazzareno e Dellongo Angelo.

Quest'ultimo rimase mortalmente ferito da più colpi di coltello.

Dramma domestico. — Certo Bonnet Pietro, sottocapo alla stazione di Civitavecchia, da vario tempo aveva sospetti sulla fedeltà di sua moglie.

Quest'ultima aveva una relazione molto intima con certo Albert Altredo.

Ieri il Bonnet, rientrando improvvisamente in casa, sorprese i due amanti in flagrante adulterio.

Acciecato dall'ira, diè di piglio ad una scure e con un colpo spaccò il cranio all'Albert, rendendolo all'istante cadavere.

Compiuto l'omicidio il Bonnet costituivasi all'autorità giudiziaria.

Il fatto ha vivamente impressionato la cittadinanza civitavecchiese, dove, sia il morto che l'uccisore erano conosciuti e stimati.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Quirino. — L'abbiamo detto: l'impresa deve ringraziare la censura teatrale. La proibizione intempestiva decretata sabato per il *Catenaccio* di Blum e Tochè, ha servito di *réclame* al lavoro e la curiosità morbosa del pubblico risvegliata ha riempito alla lettera ieri sera il teatro. Rare volte abbiamo veduto un teatro simile, per l'enorme affluenza di pubblico.

L'esito è difficile a definire: fu un succedersi di urla, di risa, di applausi, di escandescenze dal loggione. E per dire la verità non poteva essere altrimenti.

Lavori come il *Catenaccio* non si discutono: chi ha stomaco forte e nervi temperati agli eccitanti artifiziosi e violenti di una pornografia letteraria che ha dimenticato in questi ultimi tempi anche la [illegible] formale del dialogo, del doppio senso, della [illegible] batte le mani e si ingrassa. Noi ci contentiamo di rimanere [illegible]. Le prediche sono perfettamente inutili e non bastano certo a correggere un teatro che perde man mano, con la visione sana dell'arte, anche la dignità e il decoro; non bastano a correggere le compiacenze spiegabili ma deplorevoli dei capi-comici e degli impresari.

Il pubblico promiscuo, patologico di ieri sera ha battuto le mani all'amico Parrini, il quale in una situazione scabrosa, rivoltante come quella del finale dell'atto secondo, non ebbe nè il senso della misura, nè una ribellione spontanea di senso d'arte; e l'impresa contenta il pubblico.

Ripetete cento sere il *Catenaccio* e che la sia una volta finita con le fisime ingenue di poveri di spirito, sognanti un'arte serena, sana e umana nel più largo significato della parola.

Stando così le cose, non possiamo disapprovare l'impresa, se stasera dà la prima replica del *Catenaccio.*

b.

Nazionale — Continuano i successi in questo teatro.

Fra Diavolo, la geniale e gentile musica di Auber, interpretata egregiamente dalla Campagnoli, dal Rosa, dal Carmignani, un *Matteo* comicissimo ed originale e dagli altri, è applauditissimo.

E fa sempre furore il ballo *Excelsior*, questa stupenda creazione della coreografia italiana.

La gentile, elegante e vezzosa prima ballerina signorina Irene Sironi, dal fascino eternamente giovane ed irresistibile, può ogni sera contare un nuovo trionfo.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 35,000,000

A tenore della deliberazione adottata dal Consiglio d'Amministrazione e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 17 gennaio 1891, N. 13, i signori azionisti della Banca Generale sono invitati a versare lire cinquanta (L. 50) per ogni Azione per ammontare dell'8° decimo, dal 21 al 26 ottobre 1891.

Il versamento potrà eseguirsi presso le seguenti Case e Stabilimenti:

in ROMA, » MILANO, » GENOVA — presso la Sede della Banca Generale.
» TORINO » la Banca di Torino
» VENEZIA » i signori Jacob Levi e figli.
» FIRENZE » i sigg. Em. Fenzi e C.
» LIVORNO » i sigg. A. e G. di V. Rignano.
» NAPOLI » la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» TRIESTE » Filiale dell'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito per l'Industria e il Commercio.
» BASILEA » i sigg. de Speyr e C.
» ZURIGO » Société de Crédit Suisse

In caso di ritardo e di mancanza di versamento si procederà a norma dell'art. 9 dello Statuto sociale.

Roma, 12 ottobre 1891.

La Direzione Generale.

Ultime Notizie

L'on. presidente del Consiglio ed il signor di Giers; che nel mattino si erano scambiato visita all'*Hôtel Cavour*, insieme al signor Vlangali, ambasciatore russo presso il Re, partivano alle ore 10,15 ant. di ieri per Monza, ove furono ricevuti dal conte di Santa Rosa, cerimoniere di corte, il quale li condusse alla Reale Villa in un equipaggio di corte.

Sul ricevimento dell'illustre uomo di Stato russo l'*Agenzia Stefani* comunica le seguenti notizie:

« S. M. il Re ricevette il signor Di Giers, intrattenendosi a lungo con lui, appena che giunse alla Reggia col marchese Di Rudinì e col signor Vlangali.

« Alla colazione di corte col Re e la Regina assistettero il duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi, il duca e la duchessa di Genova, il signor Di Giers, il marchese Di Rudinì, il signor Vlangali e le persone dei seguiti delle LL. MM. ed AA. RR.

« Il signor Di Giers, il marchese Di Rudinì ed il signor Vlangali ripartirono per Milano alle ore 1,42 pom. Essi si recarono in carrozze di corte col duca d'Aosta, col generale Pallavicini e col conte Giannotti alla stazione di Monza, dove furono salutati dal sottoprefetto. »

Il presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, nella sera è ritornato a Monza col sottosegretario di Stato per gli esteri, onorevole conte D'Arco, invitato da S. M. il Re al pranzo di corte.

Per invito del Re è giunto iersera alla Reggia l'ambasciatore conte Nigra e vi rimarrà due giorni ospite di S. M.

Nel pomeriggio di ieri è giunta a Monza S. A. R. la principessa Laetizia e ne sono partite le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova, dirette a Stresa.

Il signor di Giers, ci telegrafa il nostro corrispondente milanese, è partito nel pomeriggio per Pallanza ed il signor Vlangali per il San Gottardo.

L'on. Chimirri si reca oggi ad Arcore e vi resterà qualche giorno.

L'on. Branca resta a Milano ancora e vi ha visitato ieri gli uffici della posta e quelli del telegrafo.

Questa mattina farà ritorno in Roma l'onorevole Salandra.

Il barone Blanc, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, è stato collocato a riposo con decreto 2 ottobre e contemporaneamente nominato cavaliere Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'ambasciatore inglese presso S. M. il Re d'Italia, lord Dufferin, è partito da Londra per Roma.

Ieri tenne seduta, al ministero delle finanze, la Commissione del personale per il demanio.

Sappiamo che molti controllori saranno nominati ispettori.

Ci telegrafano da Milano:

Le condizioni di salute del conte Belinzaghi sono disperate. Si teme che non passerà la notte.

Oggi, prima che gli si affievolisse la mente, ricevette l'assessore [illegible] comm. [illegible], pregandolo affettuosamente di salutargli i colleghi della Giunta e gli impiegati del municipio.

Il comm. Appellus Enrico, direttore generale della Banca Nazionale Toscana, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

La « Compagnia New-York, » Società di assicurazione sulla vita, che ha un'Agenzia generale con numerose succursali in Italia, ha deliberato di accettare come denaro le cedole del Consolidato italiano, con scadenza al 1° gennaio prossimo.

L'incontro di Milano.

Riceviamo il seguente dispaccio:

(N) **Milano**, 13 ore 15.50 — Il *Corriere della Sera* si compiace del convegno Giers-Rudinì che assicura la pace di cui il Cancelliere russo è fautore caldissimo, tanto che non partecipò nemmeno ai ricevimenti francesi di Cronstadt.

— La presenza dell'on. Chimirri dà luogo a supporre che si siano trattati accordi commerciali italo-russi.

Il *Secolo* trae motivo della presenza all'*hôtel Cavour* del plenipotenziario russo Jakolwsky, del cardinale Hohenlohe e del ministro Chimirri (che qualifica come clericale) per fantasticare intorno a pretesi accordi col Vaticano. Riconosce però che la presenza degli statisti russi è un sintomo tranquillante.

I trattati di commercio

(S) **Monaco di Baviera**, 12 — Il comm. Malvano, delegato commerciale per l'Italia, è tornato da Roma per continuare i negoziati commerciali.

(S) **Washington**, 13 — La voce corsa della conclusione di una Convenzione commerciale fra la Germania e gli Stati-Uniti è prematura.

Stato Maggiore Generale

I comandanti superiori di distretto del XII e del IV Corpo d'armata maggiori generali Landi cav. Antonio e Martinazzi cav. Giovanni, sono stati collocati in posizione ausiliaria.

Tiro a segno Nazionale

E' oggetto di studio presso i ministeri della guerra, dell'interno e della P. istruzione l'iscrizione obbligatoria degli studenti delle scuole secondarie e delle Università, che abbiano compiuto i 16 anni, nelle Società di tiro a segno.

L'obbligo sarebbe ristretto all'iscrizione ed alla esecuzione delle esercitazioni senza però che sia imposto un limite di idoneità per ottenere il certificato degli studi.

Italiani all'estero.

(N) **Parigi**, 13, 6,10 pom. — Oggi alla Esposizione del lavoro il presidente della Repubblica, Carnot, si rallegrò col cav. Magagna, presidente della locale Camera italiana.

Questi, accennando all'iscrizione del frontone dell'Esposizione che dice:

« L'equità presiede allo sviluppo degli scambi » espresse la fiducia che sorgesse una nuova èra di maggior armonia commerciale.

Il signor Carnot rispose che si augurava che questo voto venisse soddisfatto nell'interesse delle due nazioni.

Ferrovie italiane

Progetti presentati all'approvazione del R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate:

Rete Adriatica. — Allargamento e rivestimento in muratura delle cunette di scolo della trincea fra i chilometri 120 + 968 e 121 + 388 della linea Milano-Peschiera L. 11,000.

R. navi armate.

Il *Doria* passa in armamento temporaneo il 26 del corrente mese, con ordine di recarsi a Taranto. Al suo ritorno a Napoli passerà nuovamente in riserva.

La *Città di Milano* è giunta a Napoli e il *Miseno* a Palermo.

INFORMAZIONI ESTERE

La valigia delle Indie.

(S) **Londra**, 13 — Secondo il *Daily Chronicle*, i commissari inglesi inviati a Salonicco a studiare la questione di un nuovo itinerario della Valigia delle Indie si pronunciarono contro qualsiasi cambiamento dell'attuale itinerario.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 11.38 pom. — Il *Journal des Débats* si augura che il prossimo Congresso della Pace comunichi alla popolazione romana i sentimenti cui esso si ispira e la persuada ad evitare che si ripetano degli eccessi simili a quelli del 2 corrente.

— Persiste il leggiero miglioramento nello stato di salute del cardinale Mermillod. I medici disperano di salvarlo.

(N) **Parigi**, 13, 5 pom. — La riapertura della Camera sembra dovere essere assai calma.

Non si vede chiaramente ancora a che cosa potrebbero riferirsi le interpellanze veramente serie.

Se si facesse una interpellanza a proposito della concessione fatta all'Italia circa al bollo per il cambio decennale delle cartelle, la risposta del ministro delle finanze, signor Rouvier, sarebbe facile. Egli direbbe di essersi appoggiato ai precedenti, ai quali non poteva contravvenire senza inaugurare una attitudine ostile all'Italia.

Se qualche deputato di destra attaccasse il governo a proposito dei pellegrinaggi a Roma, la Camera si pronunzierebbe certamente contro i pellegrinaggi e contro il Vaticano.

Finalmente, circa al bilancio, il governo domanderà che la riforma del regime delle bevande formi oggetto di un progetto speciale.

Il bilancio sarà dunque discusso senza imbarazzi.

Tuttavia si domanda se i radicali, che avevano ritirato le proposte revisioniste allo scopo di non avere l'apparenza di allearsi ai *boulangisti*, non le ripresenteranno ora che il pericolo del *boulangismo* è passato.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, 12,55 pom. — La *Nord. Allg. Zeitung* dice che il Congresso di Roma non può essere utile praticamente, ma non sarebbe nemmeno dannoso astrattamente purchè però l'on. Bonghi, la cui lettera al *Tageblatt* conferma esplicitamente le opinioni emesse nella *Nuova Antologia*, non vi intervenisse.

Il punto più interessante della questione, dice il giornale, è il poco tatto di Bonghi il quale prova la vacuità del Congresso dove non si trattano interessi vitali.

Del resto i governi sono più adatti a preservare la pace di tutti i Congressi che perciò sono inutili. I governanti non provocherebbero certo i dissensi che fecero insorgere persino i deputati progressisti. Ad ogni modo il Congresso non troverà eco in Germania.

In quanto all'importanza politica del Congresso questo non ha alcun valore. Afferma soltanto lo spirito di internazionalità precisamente come il congresso dei socialisti ad Erfurt o qualsiasi altro Congresso internazionale.

Le *Hamb. Nach.* ed altri giornali dicono che Bonghi ha dimostrato la propria incompetenza a promuovere un Congresso mondiale servendosi a torto della propria posizione al Parlamento. Però bisogna essergli grato del suo contegno giacchè ha additato involontariamente i veri motivi della pace.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dublino**, 13. — I partigiani di Parnell riunitisi, approvarono una mozione, colla quale mantengono l'intiero programma dell'*Home rule*, declinano ogni solidarietà coi disertori della causa nazionale e chiamano l'Irlanda a giudice.

(N) **Londra**, 13, 2,10 pom. — Al seggio, rimasto vacante alla Camera dei Comuni in seguito alla morte del signor Smith, primo Lord della Tesoreria, si presenta come candidato dei conservatori, il di lui figlio, signor Federico Smith.

Il candidato dei liberali è il dottor Gatteridge.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Allo scopo di facilitare la lotta, che vuole intraprendere contro le molteplici eresie che sussistono in Russia, il governo formerà una Commissione ministeriale, specialmente incaricata di studiare lo stato di queste eresie e di compilargliene un rapporto particolareggiato.

— La spedizione del principe Galitzine ha attraversato senza accidenti il Kasliger, l'Yorkand e il Kargelik.

(N) **Berlino**, 13, 2 pom. — Si ha da Odessa che, in occasione dell'inaugurazione di uno stabilimento agricolo, addetto all'orfanotrofio israelitico di quella città, il sindaco esortò gli israeliti intelligenti a invitare i loro correligionari a restare in Russia e ad occuparsi colà di agricoltura invece di emigrare senza avere un avvenire assicurato.

(N) **Vienna**, 13, 2,20 pom. — Si ha da Mosca che la polizia ha scoperto l'esistenza di una stamperia nichilista segreta; tre persone sono state arrestate.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 13, 2,20 pom. — Si accentuano le voci di crisi ministeriale.

Malgrado gli sforzi del signor Canovas per aggiornare la modificazione del gabinetto fino alla vigilia della riunione delle Camere al principio di dicembre, sembra probabile che la questione sarà posta nel primo Consiglio dei ministri, dopo il ritorno della Reggente a Madrid.

Il ministro delle finanze sostiene essere indispensabile che i nuovi ministri abbiano il tempo di studiare e di preparare il loro capitolo del bilancio 1892-93, che dovrà essere presentato fino sul principio della prossima sessione nello stesso tempo della nuova tariffa generale delle dogane, destinata a servir di base ai negoziati per il rinnovamento dei trattati di commercio.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 13, 2,20 pom. — Si ha da Costantinopoli che il generale von der Goltz pascià, partito di recente in congedo per Berlino, è stato incaricato di consegnare all'imperatore Guglielmo una lettera autografa, nella quale il Sultano gli dà l'assicurazione che, malgrado tutte le voci in contrario, il cambiamento del ministero di Kiamil pascià, non implica alcun cambiamento politico e che, specialmente, i suoi sentimenti per la Germania sono gli stessi di una volta.

Guglielmo II ha telegrafato direttamente al Sultano, ringraziandolo vivamente delle sue assicurazioni amichevoli ed esprimendogli i suoi sentimenti di soddisfazione e di amicizia.

(S) **Atene**, 13. — Notizie da Candia constatano che l'isola è pacificata. 500 profughi chiedono l'amnistia. Il governatore è disposto ad accordarla loro.

(S) **Costantinopoli**, 13. — L'*Agenzia di Costantinopoli* dichiara che sono assolutamente inesatte le notizie che fra la Porta e l'Ambasciata inglese vi siano negoziati o che siasi conchiuso fra esse un accordo riguardo la questione degli Stretti.

L'ambasciatore inglese, Sir W. A. White, rimise l'8 corrente alla Porta la risposta di Lord Salisbury alla Nota ottomana relativa all'accordo intervenuto fra la Turchia e la Russia intorno al passaggio delle navi della flotta volontaria russa attraverso i Dardanelli.

Lord Salisbury, nella sua risposta, esprime la convinzione che l'accordo turco-russo non reca alcuna modificazione ai trattati esistenti e dichiara che l'Inghilterra considera chiuso l'incidente.

La risposta della Francia alla Nota turca è inspirata alle stesse idee espresse da Lord Salisbury.

Cambon, nuovo ambasciatore di Francia a Costantinopoli, fu ricevuto dal Sultano col consueto cerimoniale per la presentazione delle credenziali.

AMERICA

(N) **Parigi**, 12, 7 pom. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso:

« I rappresentanti di diverse potenze reclamano delle indennità al governo chileno per i danni prodotti dalla guerra civile.

« Gli inglesi reclamano venti milioni di dollari, Gli italiani invieranno alcuni reclami, ciascuno ascendente a tre milioni di dollari.

(S) **Montevideo**, 12 — E' scoppiata una insurrezione, provocata dal partito Bianco.

Gli insorti tentarono di assassinare il Presidente della Repubblica e d'impadronirsi dei membri della Giunta, ma il loro tentativo fallì.

L'insurrezione venne completamente repressa.

Si hanno a deplorare parecchi morti e feriti.

(S) **Montevideo**, 13 — Iersera gli insorti cercarono di subornare l'artiglieria, ma non vi riuscirono. Gli istigatori furono arrestati. Sei persone rimasero uccise e sette ferite nella lotta impegnatasi.

Ieri vennero eseguiti 52 arresti.

La città e la provincia sono tranquille.

(S) **Montevideo**, 13 — Le bande che percorrevano il paese, onde cooperare all'insurrezione, furono disperse.

L'ordine è ora ristabilito dappertutto.

Notizie varie.

(S) **Rouen**, 13 — Un treno, proveniente da Parigi e diretto a Trèport, urtò nella stazione di Aumale un treno merci. Vi sono alcuni feriti.

Parecchi vagoni andarono a pezzi.

Borse e Mercati.

Roma, 13 ottobre 1891.

Possiamo finalmente con vera soddisfazione registrare una discreta giornata tanto per attività quanto per i corsi praticabili.

Discreti affari in Rendita.

Contanti da 92,20 a 92,22 1/2 e da 92,20 a 92,25 per fine corrente.

Le Generali si mantennero da 287,50 a 288 come pure le Immobiliari da 195 a 195,50.

Ferme ed animate le Azioni Risanamento che ebbero attivi scambi a 160.

Le Banche Romane sostenute a 1020.

L'Acqua Marcia ha seguato un nuovo miglioramento a 1042.

Pochissimo in Azioni Gaz a 732 circa.

Le Industriali guadagnarono circa 12 Lire da ieri, venendo pagate 467.

Nuovo progresso nelle Condotte che da 208 salgono con domande seguitate a 218.

Pochissimo in Azioni Credito Mobiliare a 378,50 circa.

Gli Omnibus si mantennero a 99.

Cambi poco variati: Francia 101,87 — Londra 25,59.

Ore 6,30. — Mercato attivissimo e con decisa tendenza di fermezza.

Rendita 92,22 a 92,20 — Generali esordite 287 chiudono 290 danaro — Immobiliari 196 a 195 — Risanamento 162 a 161 — Credito Mobiliare 376 a 374 — Banca Romana 1020 a 1018 — Industriale 470 a 467 — Acqua Marcia 1055 a 1050 — Gaz 733 a 732 — Condotte 222 a 221 — Omnibus dopo 100 chiudono 105.

BORSE ITALIANE — 13 ottobre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 55	92 12	92 15	92 10
Id. fine	— —	92 20	92 20	— —
Az. Banca Nazion.	1300 —	— —	1300 —	— —
» Mobiliare	374 —	— —	374 —	373 [illegible]
» B. Generale	276 —	287 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	467 —	467 —	626 —	— —
» » Meridionali	629 —	— —	629 —	— —
» B. d'Italia	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	— —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	78 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	165 —
» Fondiaria ital.	— —	— —	[illegible] —	— —
» Sovvenzioni	— —	46 50	41 —	— —
» Navigaz. Gen.	296 —	277 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	39 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	271 —	271 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	278 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	300 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	477 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	488 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	493 —	— —
Francia vista	101 92	101 87	101 95	101 85
Berlino id.	126 65	126 60	— —	— —
Londra a 3 m.	25 78	25 79	25 59	25 57 1/2

Parigi, 13, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 45	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 72	95 62	— —
» » 4 1/2 0/0	105 70	105 67	— —
» Italiana 5 0/0	90 05	90 05	— —
» Turca	17 42	17 1/2	— —
» spagnuola	68 5/8	68 24	— —
» ungherese	— —	90 11/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	315 1/2	— —
Egiziano 6 per 0/0	489 3/8	489 1/16	— —
Banca di Parigi	771 1/4	763 3/4	— —
Id. di Sconto	442 1/2	442 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	543 3/4	— —
Credito fondiario	— —	1248 —	— —
Azioni di Suez	— —	2856 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	6025 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 3/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 29 1/2	— —

(N) **Parigi**, 13, 4 pom. — (fonte italiana) — Contegno debole exterieur continua influenzare resto mercato 95,65 — 20/55 — 35/25 — 57/10 — 90,07 — 40/25 — 60/50 — 80/25 — 17,50 — 543,75 — 625/2 — 8/5 — 68,40 — 62,50 — 112/25 — 532 — 3/10 — 6/5 — 36,75 — 797 — 800.

(N) **Parigi**, 13, 5 pom. — (fonte francese) — La cattiva tenuta del mercato è da attribuirsi a timori di carestia di denaro per la liquidazione.

Le quotazioni mostrano una debolezza generale.

Vienna, 13 pesante	12	13
Mobiliare	283 12	282 62
R. aust. (oro)	109 20	109 20
Id. (carta)	91 20	91 15
Nap. d'oro	9 30	9 31
C. Londra	117 40	117 45

Londra, 13 apertura	12	13
Nuovi Cons.	94 13/16	94 15/16
Italiano	88 3/4	88 3/4
Turco	17 3/16	17 1/8
Egiziano	96 5/8	96 1/8
Argento	44 15/16	44 15/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 13 ottobre, ore 4.15 pom. (urg.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno . . . . . » » 2000
TENDENZA: ferma

Havre, 13 ottobre ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N. 1400
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 56,37

Caffè. - (Santos good average - Vendite - Sacchi N. 14000
TENDENZA: riservata Prezzo per f. sett. L. 81,75

Strutto - Vendite del giorno . . . . Quintali
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 44.75

Anversa, 13 ottobre, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 10 —
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . » 46 40

Parigi, 13 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	80	41	60	calma
Avene	15	90	16	—	calma
Olio di colza	70	—	70	75	debole
Spiriti	39	25	39	—	incerta
Zuccaro raffinato	106	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

24 Il Segreto della Servetta. 24

Caussade giuocava al biliardo, e non pensava che a far carambole.

Perciò Biscaros dovè contentarsi di guardare la partita fumando un sigaro.

E quando tornò nel salone, trovò il marchese Di Briouze che giuocava con Saint-Osvin a cinque franchi al punto.

Il visconte, al solito, guadagnava.

La marchesa, con grande sorpresa di Aureliano, aveva preso parte accanto al marchese, e pareva interessarsi al suo giuoco.

Armata di una matita, ella marcava i punti, e pareva indispettita quando doveva registrare le differenze a beneficio del visconte.

Ella si serrava quasi amorosamente accanto al marito.

E quel contatto dava delle distrazioni a Briouze, distrazioni delle quali il suo avversario si affrettava a profittare.

Quali erano i progetti della marchesa?

Aureliano se lo domandava, e non tardò ad accorgersi che il visconte accusava dei punti falsi e riprendeva nello scarto, senza che il marchese si accorgesse delle sue furfanterie, eseguite con una destrezza degna di un prestigiatore.

Biscaros non poteva avvertire il marchese, sotto pena di provocare uno scandalo, che quella sera voleva evitare per molte ragioni.

Anche Dolores, premurosa di piacere al marito, pareva non si accorgesse neanche della presenza di Biscaros, a cui, poco prima, a tavola faceva tante smancerie.

Biscaros non ci capiva più nulla, tanto che prese il partito di eclissarsi dolcemente.

Egli aveva bene altre preoccupazioni che sorvegliare il giuoco di quei due signori, e presentiva altri incidenti che lo avrebbero assai più interessato di quella scena di vita coniugale.

Nel risalire alla sua camera, Aureliano scorse Bernardina che lo precedeva nella scala e che non si fermò per attenderlo.

Poi, arrivando al secondo piano, la vide infilare un lungo corridoio, e poi aprire una porta che doveva essere quella dell'appartamento occupato dalla signorina Di Briouze.

Quel corridoio traversava il castello in tutta la sua lunghezza, e conduceva anche alle stanze del marchese, della marchesa, e degli invitati di distinzione.

Biscaros entrò nel suo appartamento e si chiuse nella sua camera, quantunque non avesse affatto intenzione di coricarsi.

Egli prevedeva una visita tardiva di Caussade.

E poichè non teneva ad essere incomodato da quell'amico troppo premuroso, spense il lume, coll'intenzione di fargli credere che dormisse.

Ma a dormire non pensava punto.

Anzi, aprì uno spiraglio della porta, e attese ascoltando.

Dopo un'ora udì uno strepito di vetture.

Gli invitati partivano.

Poco dopo, Caussade entrò nel salotto comune, e non avendo visto lume nella stanza dell'amico, andò tranquillamente a coricarsi.

Finalmente, un rumore di passi e di voci nella grande scala, fece avvertito Aureliano che anche i padroni di casa si recavano ai loro appartamenti.

Il corridoio era perfettamente illuminato, e dallo spiraglio della sua porta, Biscaros vide la marchesa a braccio di suo marito.

Il visconte li accompagnava.

— Decisamente, mio caro Fernando — diceva il marchese — voi avete troppa fortuna! Io giuoco meglio di voi, e nondimeno mi avete guadagnato settemila franchi! E' una lezione che non mi scorderò tanto presto!

— Disgraziato al ginoco, fortunato in amore! — rispose ridendo Saint-Osvin guardando la signora Di Briouze che si stringeva anche più accanto a suo marito. Davvero che non avete ragione di lagnarvi!

Biscaros aveva tutto udito.

— Miserabile! — mormorò... Non contento di derubare e di tradire questo brav' uomo, non si perita anche a canzonarlo. Ma con quale scopo la marchesa recita questa commedia?

Biscaros non era alla fine delle sue sorprese.

Egli vide il signore e la signora Di Briouze passare per la stessa porta che doveva essere quella dell' appartamento di Dolores, e il visconte abbandonarli sorridendo sulla soglia di quel santuario coniugale.

Due sposi novelli non avrebbero fatto di più.

Dolores aveva raggiunto il suo scopo, e certo doveva avere le sue buone ragioni per ricevere nel suo appartamento, in barba all' amante che non amava più, suo marito che non aveva amato mai.

Il visconte se ne andò nelle sue stanze che erano dall' altro lato del corridoio.

Pareva che tutto fosse finito.

E nondimeno un segreto presentimento trattenne Aureliano al suo posto di osservazione.

Un quarto d'ora dopo, due domestici spensero il lume che rischiarava la sala, e accesero nel corridoio due lampade con vetri smerigliati.

La mezzanotte era vicina, e i domestici andavano a coricarsi.

I padroni e gli ospiti del castello dormivano?

Era lecito credere il contrario. E Aureliano era risoluto a vegliare fino a giorno se fosse stato necessario, tanto era convinto che la notte non sarebbe trascorsa senza qualche cosa di straordinario.

E la sua pazienza fu infatti ricompensata.

Dieci minuti non erano trascorsi che vide apparire dal fondo della galleria una forma nera che camminava lentamente e senza far rumore, come camminano i fantasmi.

La forma nera veniva verso Aureliano, il quale, quando passò dinanzi a una delle lampade attaccate al muro, vide che era una donna.

Ma non era Dolores certamente.

La marchesa era alta, e quella donna misteriosa era grossa e piccola.

Forse era una serva, una ragazza di cucina che si recava ad un appuntamento con qualche sguattero.

Così pensò Biscaros.

Ma poi si accorse che quella donna era vestita di seta nera, e che portava fra i capelli un alto pettine di tartaruga sotto una mantiglia di velo.

Questo costume andaluso fece ricordare a Biscaros che la marchesa aveva al suo servizio una cameriera che aveva portata da Granata.

Si chiamava Carmen.

Egli l' aveva vista due o tre volte al casino di Arcachon, e non tardò a riconoscerla quando gli passò avanti.

Ma dove poteva andare a quell'ora quella malvagia creatura?

Le bestie feroci non girano che di notte per cercare la loro preda,

Quella lì era dunque uscita dalla sua tana per strangolare Nicolina?

Biscaros fu per un momento tentato di crederlo, perchè la vide avvicinarsi cautamente agli appartamenti in cui Bernardina era entrata una mezz'ora prima.

(Continua)

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive -- Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani. Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 560

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero. Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spediscosi gratis.

CASCER! Pensione. Trattoria (Foro Traiano) Via S. Lorenzo ai Monti N. 2. Cucina modenese, casalinga, servizio elegante inappuntabile. Prezzi mitissimi.

CASOTTO per vendita liquori, bibite, giornali, generi scriversi, da affittare, posizione centrale nella via Tritone Nuovo. Rivolgersi vicolo guardiola, 22.

VINCITA PEL 17 OTTOBRE!!! Ripetasi terno dato per Roma la scorsa settimana. Desiderando avere subito detto terno, rimettere lira una in francobolli: Bonni Alfredo, posta Roma. 558

AMBO CERTO!!! guadagnerete coll'estrazione 17 corrente giuocando sulla ruota di Roma l'ambo che verrà inviato a chi spedisce una lira al signor Isch. Posta Castellammare. 560

GIOVANE ottima famiglia, prossimamente impiegato, ammoglierebbesi con signora vedova. Segretezza [illegible] Scrivere Pietro Seta, fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO grande camera da letto, salone studio, elegantemente mobiliato, esposto [illegible] ed altra camera, posizione vicino la Posta. Per trattative [illegible] N. 17. 569

APPARTAMENTO VUOTO 10 camere e cucina, piano nobile, grandissimo salone. Esposizione mezzogiorno, ben decorato, prezzo convenientissimo. Situato presso piazza della Pace. Per visitarlo Via Frattina 111, E. Gelosi e C. 565

GRANDE APPARTAMENTO al piano nobile nel punto più centrale del Corso, composto di 26 ambienti esposti a levante, ponente e mezzogiorno: portone carrozzabile, bellissime sale ben decorate, divisibile in due, uno di 15 ambienti e l'altro di 11 con finestre e balcone sulla via. Volendo si venderebbe il ricco mobilio di un salone annesso. Affittansi vari negozi con soprastante abitazione, situati sul Corso. Per visitarli dirigersi Via Frattina 111, E. Gelosi e C. 563

VIA GIULIA 50 Appartamenti d'affittarsi al 1. e 3. piano composti di N. 5 e 9 camere e cucina, terrazza con uso delle vasche da lavare. Per le trattative rivolgersi al portiere. 565

VIA ARENULA 16 Appartamenti d'affittarsi 1. e 3. piano, esposti mezzogiorno, levante, composti 6, 7 camere cucina con uso vasche da lavare, vano cantina, gas per le scale. Per trattative rivolgersi al portiere. 568

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis. Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dai portieri. 566

GRANDE STUDIO da pittore con terrazza pensile, molto adatto per una fotografia, situato in Via Claudia N. 8. 566

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86 Appartamenti elegantemente mobiliati d'affittarsi al presente al primo piano nobile ed ammezzato. 551

VIA S. NICOLA DA TOLENTINO N. 72 ultimo piano, otto vani, ovvero cinque soltanto senza mobilio. Per una sola persona si può fornire anche il mobilio, pieno sole, bella terrazza, ascensore. Rivolgersi al portiere.

VIA CAMPO MARZIO affittasi subito bottega al N. 72, per le chiavi rivolgersi al portiere dello stabile N. 69. Pigione conveniente.

ROSETTA 7 2. e 3. piano. uno di 7 e l'altro di 6 camere, cucina, due ingressi, acqua Marcia, gaz, scale di marmo. Visibili dalle 10 ant. alle 4 pom.

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 Eleganti rez de chaussée decorati a nuovo, uno di sei camere, cucina e cantina; uno di quattro camere e cucina; appartamento di sei camere e cucina, vasto magazzino. 545

NEL GIÀ PALAZZO GALITZINE in Piazza Nicosia e Via della Scrofa. Vasti locali terreni con grandi vetrine, gas, acqua, cantine ecc. Al portiere. 553

GRANDE APPARTAMENTO al 2. piano del palazzo Nobile Sciarra, con prospetto sulla piazza omonima, Via Minghetti e Vicolo Sciarra: circa 24 ambienti, grandiose sale prospicienti il Corso. Per trattative dirigersi Via Montecatini 5, dalle 9 alle 11 ant. 552

VIA RIPETTA 213 p. 3. Sei camere, cucina, loggia coperta e altri accessori. Tre finestre da strada, molta luce ed aria. Vasche, portiere, gaz. Volendo acqua Marcia. Chiavi al secondo 553

VIA RIPRESA BARBERI 16 Affittansi due grandiosi appartamenti ed altri piccoli, tutti rimessi a nuovo esposizione a mezzogiorno. Scuderie e rimesse. Rivolgersi al portiere.

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia. Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59.

CAUSA PARTENZA appartamento 14 vani con vasto salone con balcone piazza Vittorio Emanuele N. 81 piano nobile, esposizione mezzogiorno. In oltre vendesi salotto completo ed altri mobili, tutto in ottimissimo stato e a prezzi convenienti. 507

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. E. N. 21 presso piazza del Gesù, di 20 e 14 ambienti con ascensore. Negozio con sala all'ammezzato e piccola parte di ammezzato composta di una sala ed un piccolo vano per ingresso.

SI AFFITTA elegante locale uso circolo, con SALONE per Concerti, già occupato dal Circolo dei Giornalisti. Via Due Macelli 66, piano nobile.

VIA CERNAIA 20 Si affitta Scuderia per 4 cavalli con rimessa e locali superiori. GROTTINO con due sporti sulla strada e tutti i comodi uso trattoria. 541

APPARTAMENTO nobile primo piano, 14 vani, portone carrozzabile, piazza SS. Apostoli, N. 49, prezzo mite. 539

SI AFFITTA: Locale terreno con gran sala ed altri ambienti per uso ufficio, magazzeno, nonchè appartamento al piano quarto di sei camere cucina e studio di pittura, in via San Nicola di Tolentino 45. — Terzo piano in piazza Barberini 18, di sette camere, cucina, acqua Marcia, gas nella scala. Le chiavi dal portiere via S. Nicola da Tolentino N. 44. 540

VIA FARINI 52 Sei belle camere, esposizione a mezzogiorno, vasta anticamera, camera oscura e cucina, acqua Marcia, gas e portiere per le scale, prezzo modicissimo. 544

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	3.—	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	......	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.52f	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	......	1.12	6.20	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	12.20	3.15	6.33	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.38	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	......	2.25	7.4	......	......
Marino-Albano	7.7	9.10	......	3.55	7.17	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.25a.	6.30	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.16	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1	9 —	11.52a.	4.16p.	5.53p.	7.40p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.47	10.47	1.39p.	6.4 p.	7.40p.	9.40p.	—.—	—.—

N. B. Il treno delle 5.25 arriva ai Bagni alle ore 6.34.

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni, dalle 2 alle 6 pom., Via S. Chiara N. 57, ammezzato. 539

MAD.me WUCHTER Ostetrica tedesca, tiene pensione per signore partorienti, massima segretezza, riceve dall'una alle tre. Principe Umberto 77 scala destra interno tre. 536

RICORDATEVI in piazza Aracoeli N. 11 vendonsi mobilia, tappezzerie, pianoforti ecc. a prezzi di vero regalo, trovansi occasioni particolari favorevolissime. Ingresso libero. Il perito Ciccolini. Compransi mobilia ecc. 561

VINO TOSCANO Grande magazzino, Via Quirinale N. 8. Vino nuovo a L. 1,10 e 1,20 il fiasco, e vini vecchi scelti da L. 1,50 a L. 3. Olio di Lucca e aceto. 554

VOLETE ABBELLIRE senza alcuna spesa i vostri salotti? Fornitevi del metodo pratico per dorare, bronzare, inargentare piatti di porcellana, vasi di terracotta, cornici in legno, cartone ecc. e presto arricchirete i vostri salotti e studi di elegantissimi oggetti. Prezzo del metodo coi relativi colori, pennellini ecc. L. 2. Società esportatrice Noicattaro (Bari). 554

BOTTI nuove e usate, gregarole, caratelli, barili, mezzi barili e quartaroli ecc. Dirigersi al laboratorio di Vincenzo Jacoangeli presso il Monte di Testaccio Num. 10-11. 558

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

ABILE CAMERIERA con ottime referenze, pretese modestissime, cerca pronto collocamento. Scrivere G. B. M. fermo in posta. 537

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 299 Via del Corso. 536

EX SOTTUFFICIALE dei RR. Carabinieri con bella presenza ottime referenze cerca posto come domestico, portinaio, custode, camminatore o fattorino di negozio. Scrivere Falcone Giuseppe N. 81 fermo posta Roma. 562

UOMO SOLO cerca, nelle adiacenze di Via Nazionale o di piazza Barberini, una o due camere mobiliate, con ingresso libero e stanzino per bagno. Indirizzare offerte per posta B. 1554. 561

DISTINTA SIGNORINA svizzera, desidera occupazione conveniente, parla il francese, tedesco ed italiano. Dirigere lettere: H. G. I. fermo posta. 549

SIGNORA TOSCANA con ottime referenze desidera occuparsi come governante o dama di compagnia. Rivolgersi per lettera a G. E. fermo in posta. 542

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LANGUE FRANÇAISE Conversation et lecture tous les soirs chez un prof. parisien. Abb. mensuel L. 7. S'adresser 292, Via del Corso. Leçons particulières. 544

SIGNORA TOSCANA di anni 35 desidera occuparsi in qualità di governante presso signora o piccola famiglia. Scrivere C. P. fermo posta Roma. 564

CERCASI CAMERA ammobiliata anche con salotto primo piano, ingresso libero, prezzo modico. Scrivere per offerte E. S. Casella N. 20 ferma in posta. 566

CERCASI GIOVANE intelligente con buoni requisiti per mostrare articolo di facilissima vendita. Casella postale N. 132. 563

GIOVANE TRENTENNE disponendo di sette ore al giorno, desidera occupazione come segretario privato, istitutore, ripetitore, magazziniere. Ottimi documenti, referenze. Scrivere A. Trimes. Roma, fermo posta. 563

IMPOSTA Ricchezza Mobile e Fabbricati. Il sottoscritto riceve incarichi riferibili alle Imposte di Ricchezza Mobile e Fabbricati, per dichiarazioni di redditi, concordati e reclami. Invitato, recasi al domicilio indicatogli per assumerne l'incarico. Antonio Mancuso, S. Francesco di Sales N. 11 p. 3. 549

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, fermo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

LA SIGNORA A. O. G. dà sempre lezione anche a domicilio, d'italiano francese ed inglese, alle solite moderate condizioni. Fare richiesta posta restante Roma. 557

MUSICA Si danno lezioni per canto, pianoforte, armonia e contrappunto. Rivolgersi Via Palermo N. 20 p. 3. 555

PERSONA di buona condizione desidererebbe entrare come esattore in qualche casa commerciale oppure come ministro dando ipoteca su fondi. Per chiarimenti rivolgersi Corso 80. 535

MAESTRA DI LINGUE e di musica accompagnerebbe anche signore al passeggio. Ottime referenze. Prezzi miti. Signora del Carmen, 69 Foro Traiano, secondo piano. A casa tutte mattine.

FAMIGLIE! Sacerdote che parla italiano, francese, inglese, entrerebbe precettore in onesta famiglia residente Roma, solo vitto alloggio. Ottime referenze. Dirigersi: Old Born. Merulana 53, 6. 526

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO e italiano insegna praticamente a parlare e scrivere il Perito Interprete e Traduttore giudiziario, al N. 6 p. p., Via Boccaccio presso la Via Rasella. 511

SIGNORA INGLESE dà lezioni nella sua propria lingua nella casa sua o fuori. Palazzo Carafa, Via dell'Orso 36, primo piano a sinistra.

D'AFFITTARSI

PICCOLO QUARTIERINO mobiliato completamente libero. Camera letto per due persone, salotto, saletta da pranzo, camera d'entrata con mobili, e ottomana per domestica: cucina, terrazza con fiori. Via della Lupa 11 piano ultimo. Visibile dall'1 alle 4 pom. 562

UNA CAMERA elegantemente mobiliata d'affittarsi presso distinta famiglia in Via del Lavatore, N. 88, p. p., vicino a Piazza Trevi.

CAMERA MOBILIATA per due persone, salotto d'ingresso e cucina, con ingresso libero sulla scala. Via Rasella N. 8 piano 2.

QUARTIERINO LIBERO a mezzogiorno, composto di salottino, salotto con pianoforte, due camere da letto, volendo comodo di cucina, e servizio in Via del Corso N. 522 p. 3. 531

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato a prezzo modico, composto di quattro camere e cucina in Via Goito 56 p. p. Dirigersi dal portiere. 536

VIA NAPOLI 42 piano 3. interno 10. Appartamento di sei vani mobiliato interamente libero e camere mobiliate con pensione, il tutto esposto a mezzogiorno. 531

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

APPARTAMENTINO MOBILIATO di tre camere, ingresso e cucina, amena posizione. Via Volturno, N. 7, scala a destra, N. 4 interno. 539

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 secondo piano sopra il mezzanino. 515

PER STUDENTI OD IMPIEGATI Affittansi due camere mobiliate, mitissimo prezzo. Volendo offresi pensione famigliare, due pasti L. 55, tre commensali al più. Via Varese 31 interno 18. 545

APPARTAMENTINO mobiliato, esposto a mezzogiorno, in Via delle Quattro Fontane N. 10 piano primo, composto di camera a due letti, retrocamera, e salottino volendo. 546

APPARTAMENTO ELEGANTAMENTE mobiliato in Via S. Nicolò da Tolentino N. 41 p. p. (angolo Piazza Barberini) con balcone sulla strada, esposizione di mezzogiorno. 542

CAMERA elegantemente mobiliata con balcone prospiciente il Pantheon, esposizione mezzogiorno Ingresso via della Rosetta 11 p. p. 561

DUE GRANDI CAMERE eleganti, mobiliate, con finestre alla strada, un ingresso alla scala, libere subito Via Torino 145 piano 4 porta sinistra, di fronte al Costanzi. 566

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Ventaglio Ieri restai deluso senza tue amorose notizie, mi auguro che stil bene. Accetta di tutto cuore milioni auguri che ti fa il tuo POVERO T. 564

(Avvenire) Dunque? Sei decisa non amarmi più, e ciò mi fa dubitare che mai mi hai amato. Epperò essendo non strano: amare senza essere riamato, io continuerò ad amarti, non potendo dimenticare mio primo amore. 567

Divina Non accordandomi chiesta prova stimarmi, sentivami profondamente..., Ne ammalai. Pensavo sempre a lei, mistero suo procedere; aprivo giornale sperando sempre parola affettuosa..., Offeso, meritando migliore trattamento, procurai non rivederla.... Non lo potei... Aspettai giorni sono ove vidami... questa lotta continua vidami. Voglio uscirne accertandomi essere stimato. Anche suo sguardo nostro incontro ieri Piazza Venezia all'imbrunire mi rassicura suo perdono chiedendole modo darle lettera. Giuro non chiederò mai risposta, nulla fare per averla. Restituendomi saprei giudicare. STIMA. 565

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma